

AIOP
Provincia di Bologna

12° Bilancio Sociale AIOP Bologna

Comparto Sanitario Privato
della Provincia di Bologna



Indice dei contenuti

Messaggio di apertura	3
Guida alla lettura	4
Conformità alle Linee Guida del Bilancio Sociale degli ETS	7

IDENTITÀ DEL COMPARTO

- Storia e presenza sul territorio
- Valori e principi condivisi
- Orientamento strategico e condiviso
- Contesto di riferimento
- L'esperienza Covid
- Elementi qualificanti la gestione
- Dialogo con gli stakeholder

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- Personale
- Valorizzazione e sviluppo del personale
- Comunicazione interna
- Servizi e prestazioni
- Eccellenze e buone pratiche del settore
- Rapporto con le Istituzioni e la comunità

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

- Performance economiche e investimenti
- Valore aggiunto creato e distribuito
- Rapporto con i fornitori e indotto sul territorio

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- Performance ambientali

APPENDICE – STRUTTURE COINVOLTE



Le strutture coinvolte

1. Casa di Cura **Madre Fortunata Toniolo**
2. Ospedale privato accreditato **Prof. Nobili**
3. Clinica privata **Villalba Bologna**
4. Ospedale privato accreditato **Ai Colli**
5. Ospedali Privati Riuniti accreditati **Nigrisoli e Villa Regina**
6. Ospedale privato accreditato **Villa Bellombra**
7. Ospedale privato accreditato **Villa Chiara**
8. Ospedale privato accreditato **Villa Erbosa**
9. Ospedale privato accreditato **Villa Laura**
10. Ospedale privato accreditato **Santa Viola**
11. Ospedale privato accreditato **Villa Baruzziana**
12. Ospedale privato accreditato **Villa Torri Hospital**



Messaggio di apertura

L'Associazione degli Ospedali Privati dell'Area Metropolitana di Bologna presenta alla cittadinanza e agli operatori sanitari il dodicesimo Bilancio Sociale Aggregato relativo all'esercizio 2022, proseguendo la strada della rendicontazione trasparente e dell'etica d'impresa.

Anche quest'anno le 13 strutture associate AIOP hanno scelto di presentarsi alle istituzioni, ai cittadini ed ai vari portatori d'interesse attraverso lo strumento per eccellenza della rendicontazione e del controllo delle proprie responsabilità sociali. Dodici anni ininterrotti di raccolta ed elaborazione dati consentono di poter analizzare la sanità privata nell'Area Metropolitana Bolognese studiando approfonditamente i numeri chiave e le tendenze future sulla base di informazioni precise e verificabili al fine di consentire a tutti di elaborare un proprio giudizio scevro da preconcetti o false informazioni.

Proprio questi numeri, raccolti ed elaborati da BDO, dimostrano che la sanità privata a Bologna è affidabile e di grande qualità tanto da costituire uno dei poli di attrazione più rilevanti a livello nazionale. Questa fiducia che ci viene riconosciuta da cittadini di tutte le regioni italiane è stata costruita negli anni attraverso ingenti investimenti e perseguendo una politica di costante miglioramento della qualità e di attenzione alle donne e agli uomini che vi lavorano quotidianamente.

Confidiamo che la lettura attenta di questo documento consenta di comprendere come la sanità pubblica di diritto privato sia fondamentale per la sostenibilità stessa del Sistema Sanitario Nazionale. Per questo motivo chiediamo con forza di discutere due elementi che ci paiono essenziali: che le istituzioni a livello nazionale e locale considerino sempre più la sanità privata accreditata un soggetto integrante di una partnership e non un mero fornitore di servizi e che prendano atto della necessità di aumentare i budget e le tariffe per consentire non soltanto l'abbattimento delle liste d'attesa ma la tenuta stessa di un sistema di offerta fra i più qualificati a livello europeo.

Buona Lettura

Averardo Orta

Presidente AIOP Provincia di Bologna



Guida alla lettura

*Il dodicesimo Bilancio Sociale è la testimonianza di un percorso di responsabilità avviato da tempo dai **13 Ospedali Privati bolognesi**.*

Gli investimenti effettuati nelle strutture e nella ricerca, nell'innovazione dei servizi offerti, nella valorizzazione e nella tutela delle risorse umane, nella collaborazione e nel confronto con le Istituzioni, nella salvaguardia dell'ambiente e nel supporto dimostrato nei confronti della comunità sono esempi della dedizione dedicata alla continuità degli impegni assunti.

Le finalità principali del Bilancio Sociale sono espresse dai “Principi di redazione del GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale” ovvero fornire a tutti gli stakeholder una visione d'insieme delle performance dell'azienda tramite un processo di comunicazione sociale strutturato e comunicare informazioni utili sulla qualità delle attività dell'organizzazione per migliorare e ampliare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

GUIDA ALLA LETTURA

*La **XII edizione**, in continuità con la struttura già impostata, si sviluppa nelle tre dimensioni della sostenibilità: sociale, economica finanziaria e ambientale, dando conferma dell'impegno di tutti gli Ospedali Privati del Comparto nel promuovere il principio di reciprocità e di responsabilità sociale.*

*Questo esercizio è considerato **un dovere nei confronti di tutti gli interlocutori del Comparto e un diritto dell'intera collettività e degli stakeholder del territorio**, ovvero dei soggetti che influenzano, direttamente o indirettamente, o sono influenzati dall'attività di AIOP Bologna.*

Il processo di rendicontazione è stato supportato e coordinato da **BDO ADVISORY SERVICES - SUSTAINABLE INNOVATION**.



*Il Bilancio Sociale del Comparto sanitario privato di Bologna comprende nel **perimetro di rendicontazione** le 13 Strutture elencate in appendice. Facendo parte di gruppi che operano su tutto il territorio nazionale, i dati relativi ad alcune di esse fanno riferimento alle strutture presenti sul territorio di Bologna.*

*I dati inseriti nel documento sono consuntivi al **31 dicembre 2022**, ove non diversamente specificato.*



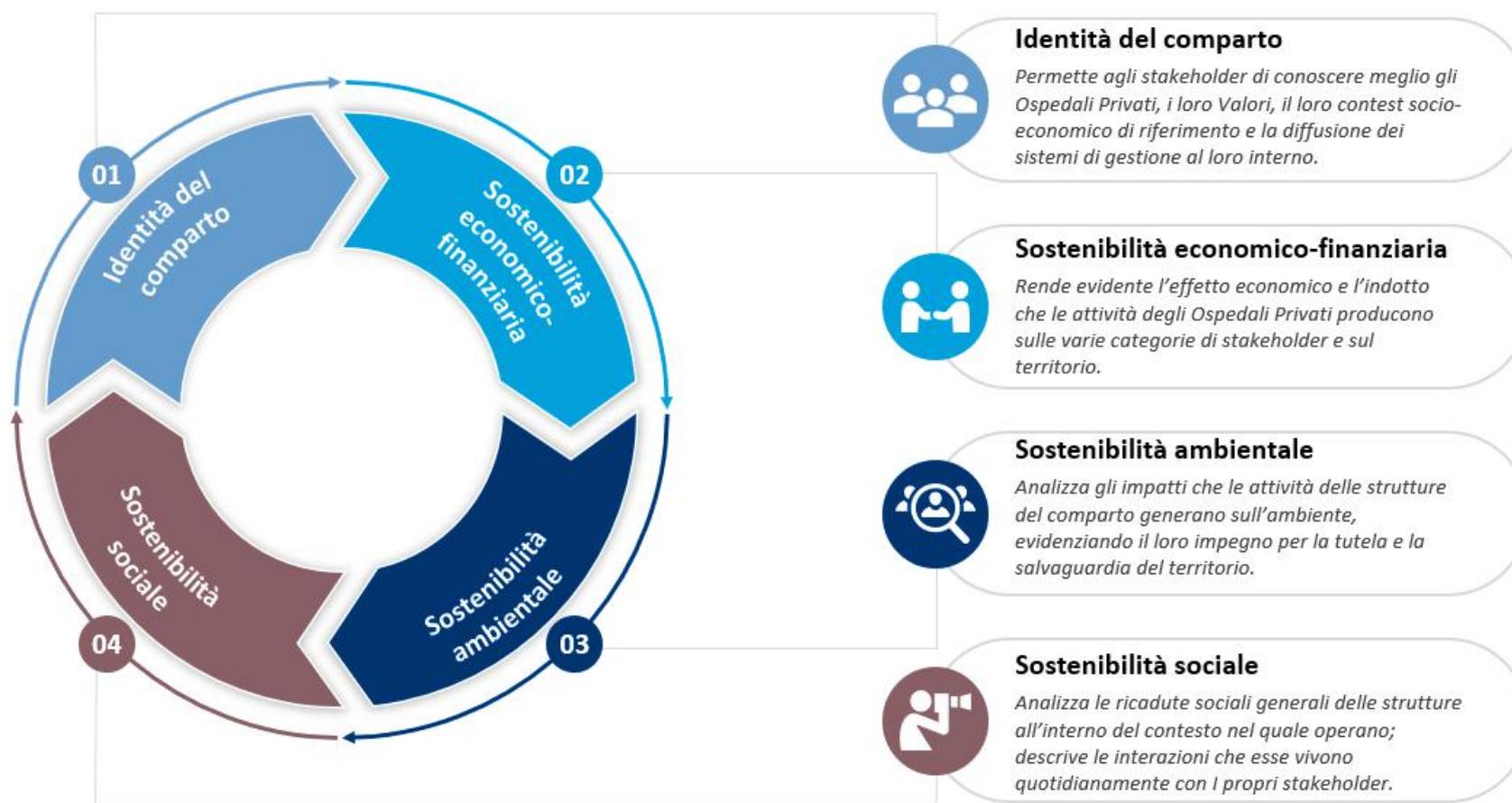
Si ringrazia l'ufficio Studi e Statistiche di AIOP Nazionale per i dati di contesto forniti e tratti dal 20° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia “Ospedali & Salute” – marzo 2023



Guida alla lettura

Per la realizzazione del **Bilancio Sociale** del Comparto è stato attuato un processo di rendicontazione presso tutte le strutture ospedaliere coinvolte. L'attività, realizzata attraverso un processo interno di coinvolgimento mediante una metodologia di lavoro partecipata, è stata seguita da un Gruppo di Lavoro costituito dai referenti delle 13 strutture ed è stata supervisionata dai vertici AIOP Bologna.

L'analisi e aggregazione delle informazioni e dei dati ha permesso di formulare una sintesi dei contenuti che si articolano nelle quattro sezioni di seguito riportate.



Guida alla lettura

Chi è AIOP

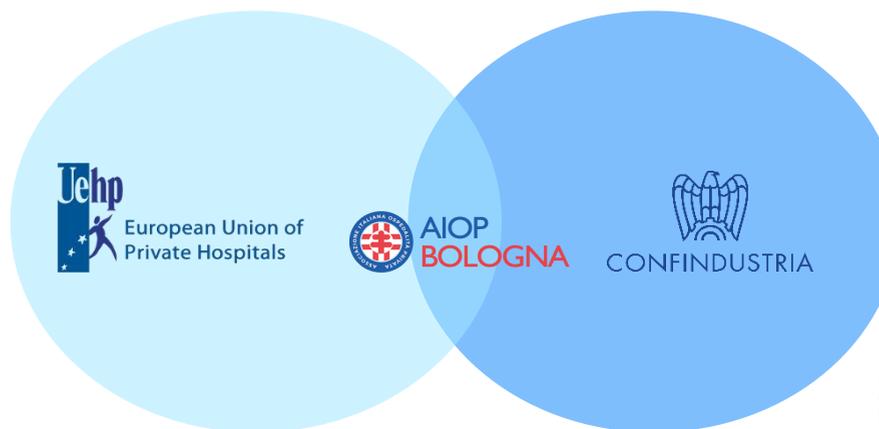
AIOP, Associazione Italiana Ospedalità Privata, è un'Organizzazione rappresentativa degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), ospedali privati, accreditati e non, RSA a carattere prevalentemente sanitario, presenti in tutto il territorio italiano. L'Associazione ha la finalità di **sviluppare la qualificazione delle strutture associate e di sostenerne la collocazione e l'attività nell'ambito dell'organizzazione sanitaria nazionale.**

AIOP è stata **fondata nel 1966 a Roma** e ad oggi **rappresenta, a livello nazionale, 543 strutture sanitarie private di ricovero e cura** (Istituti a Carattere Scientifico, strutture di alta specialità quali cardiocirurgia, neurochirurgia ed altro, strutture per acuti, strutture di riabilitazione, strutture per lungodegenza post-acuzie, strutture per anziani non autosufficienti, RSA, strutture per recupero funzionale per handicap, strutture per riabilitazione neuropsichiatrica e altro) con 60.000 posti letto.

Il 92% delle strutture (530) e l'89% dei posti letto (53.000) attualmente risultano essere accreditati con il Servizio sanitario nazionale, ricoverando annualmente un milione di degenti, per un totale di 8 milioni giornate di degenza.

Per esplicare questa attività le strutture associate all'AIOP si avvalgono della professionalità di **12 mila medici, 28 mila infermieri e tecnici e 33 mila operatori di supporto**, svolgendo il proprio ruolo secondo le finalità fondamentali individuate nello Statuto associativo.

AIOP aderisce a Confindustria e all'UEHP (Union Européenne Hospitalisation Privée).



Conformità alle Linee Guida del Bilancio Sociale degli ETS

MACRO AREA – Decreto 4 luglio 2019 – Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore	Contenuti – Indice del Bilancio Sociale di AIOP Bologna 
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	Guida alla lettura
Informazioni generali sull'Ente	Identità del comparto
Struttura, Governo e Amministrazione, in particolare:	
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	Identità del comparto (in particolare il paragrafo «Storia del comparto»)
Mappatura dei principali stakeholder	Identità del comparto (in particolare il paragrafo «Dialogo con gli Stakeholder»)
Persone che operano per l'ente	Sostenibilità Sociale (in particolare il paragrafo «Dipendenti e professionisti della sanità»)
Obiettivi e attività	Identità del comparto (in particolare il paragrafo «Strategie»)
Situazione economica – finanziaria	Sostenibilità Economica e Finanziaria (in particolare il paragrafo «Valore aggiunto creato e distribuito»)
Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo	Messaggio di apertura del Presidente
Altre informazioni	Le altre informazioni sono state rendicontate in quanto considerate ugualmente rilevanti per il Settore di riferimento e gli interessi degli Stakeholder

Identità del comparto

«Nel primo capitolo del bilancio sociale, gli Ospedali Privati espongono la propria identità, riconoscendosi e identificandosi in un comparto con una propria storia, valori e principi di riferimento, orientamenti strategici condivisi, elementi qualificanti della gestione e un sistema di portatori di interesse cui rendere conto con responsabilità»



Identità del comparto

Storia del Comparto

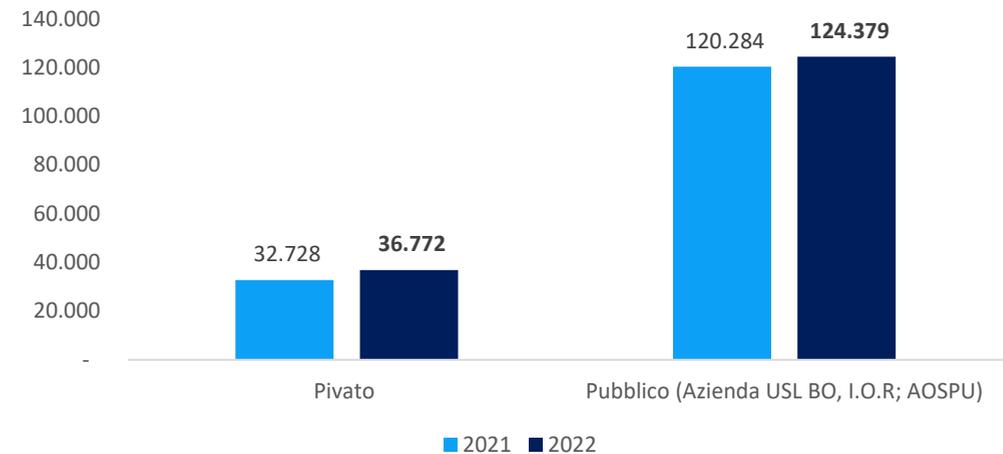
Gli Ospedali Privati di Bologna costituiscono una rete di strutture diversificate sul piano specialistico e tutte ampiamente dotate di attrezzature e tecnologie. Offrono una vasta gamma di prestazioni sanitarie, affiancando e integrando l'offerta pubblica, specializzandosi in discipline che vanno dalla medicina alla neuropsichiatria, dalla dialisi, alla riabilitazione, e dalla chirurgia generale e ortopedica, fino alla cardiocirurgia e terapia intensiva.

Il Comparto sanitario privato di Bologna ha una storia lunga oltre un secolo: le prime Case di Cura private sono state fondate nei primi anni del XX secolo.

L'insieme degli Ospedali Privati bolognesi riveste un ruolo importante dal punto di vista delle prestazioni ospedaliere a carico del Servizio Sanitario Nazionale (e quindi accreditate). In termini percentuali, nel 2022 l'offerta ospedaliera erogata rappresenta:

- il 33% dei posti letto totali accreditati per i ricoveri dal sistema sanitario bolognese pubblico e privato in regime ordinario, in day surgery e day hospital;
- il 23% del totale dei dimessi esclusivamente a carico del S.S.N. nelle aziende sanitarie metropolitane.

Numero di dimessi nelle aziende sanitarie metropolitane



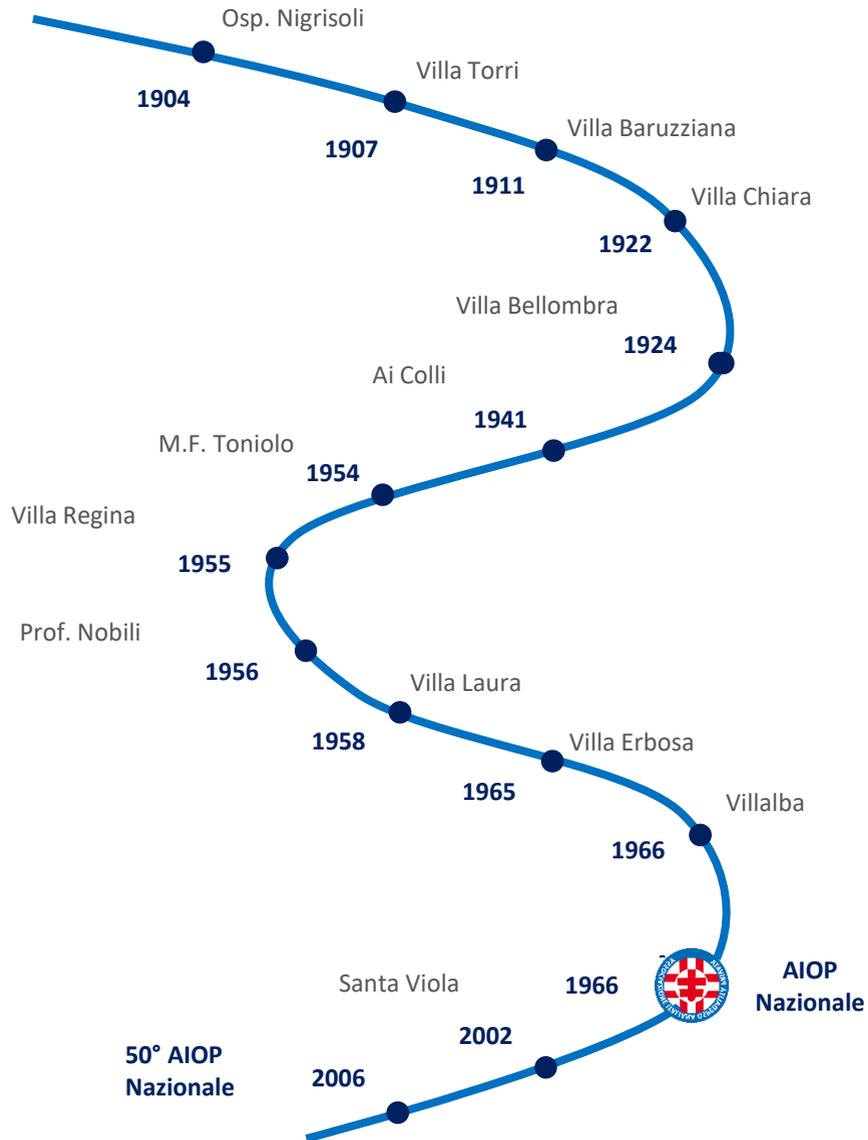
Fonte: sito Regione Emilia Romagna: ReportERHome - Flusso SDO

Complessivamente, nel 2022 i dimessi dalle strutture Ospedaliere pubbliche e private metropolitane sono stati 161.151 (+5% rispetto al 2021); risultano in aumento sia i dimessi a carico delle strutture pubbliche sia di quelle private.

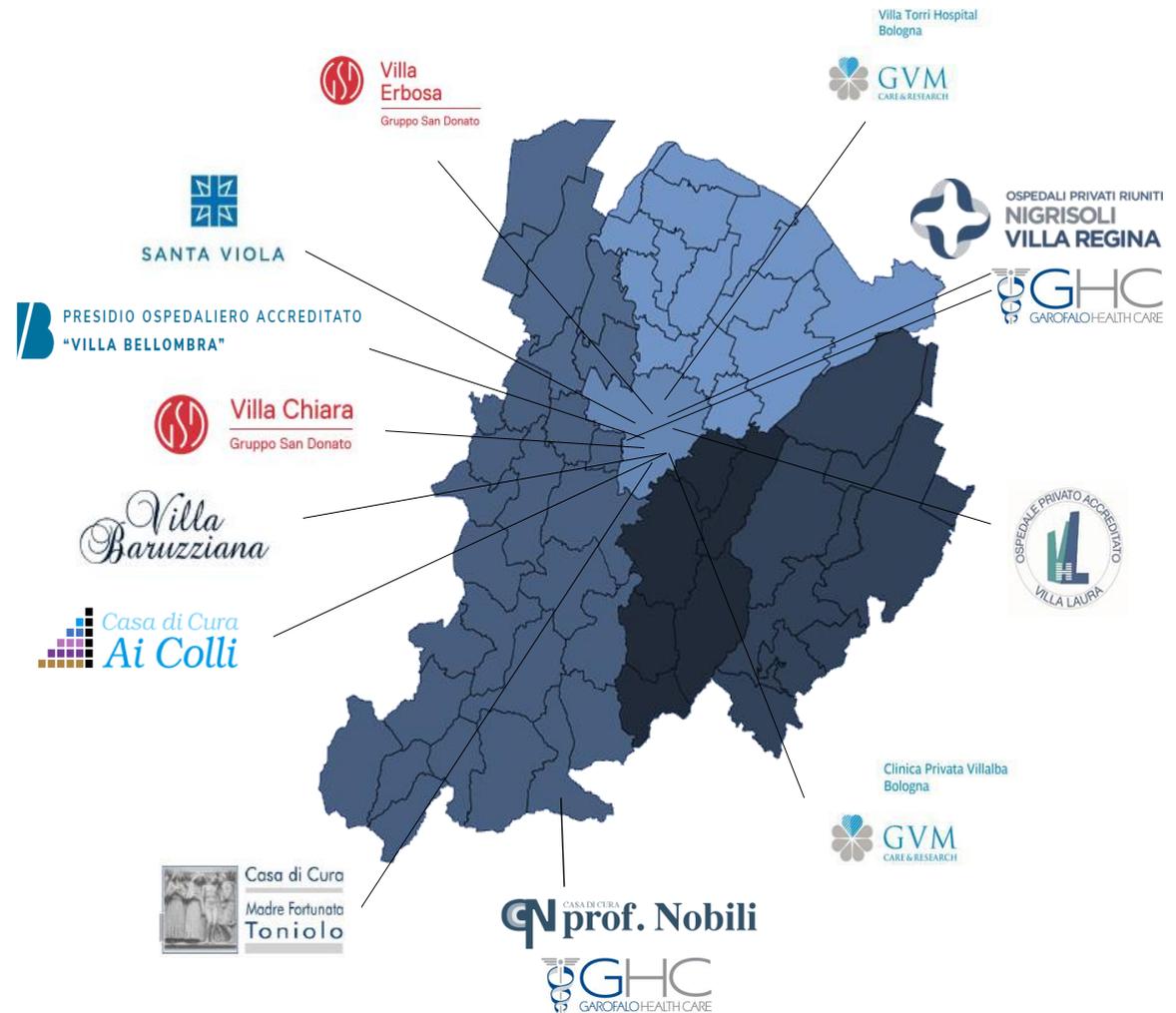


Identità del comparto

Storia del Comparto



Strutture presenti nel territorio della Città Metropolitana di Bologna



Identità del comparto

Valori e principi condivisi

Lo **Statuto Sociale dell'Associazione**, che orienta la propria missione verso principi di efficienza, efficacia e qualità delle cure e costituiscono un dovere contrattuale e deontologico di tutto il personale, che collabora a qualsiasi titolo, all'offerta della prestazione, descrive i valori fondanti che sono di seguito riportati.

L'obiettivo di AIOP è, infatti, quello di **coordinare e promuovere le iniziative utili alla valorizzazione e al potenziamento della funzione sociale e sanitaria dell'ospedalità privata**. L'ospedalità privata è orientata a fornire prestazioni sanitarie di eccellenza in un clima di umanizzazione focalizzato sulla soddisfazione e sulla centralità dei pazienti, basandosi sulla libera scelta del luogo di cura da parte del cittadino.

AIOP ritiene fondamentale, inoltre, il potenziamento e la preservazione della qualificazione della classe imprenditoriale della sanità privata, per la ricerca di una sempre maggiore professionalità responsabile ed eticamente corretta; in aggiunta, contribuisce concretamente al miglioramento del Servizio Sanitario Nazionale attraverso i suoi stessi comportamenti perseguendo i suoi sei principi imprescindibili per l'Ospedalità privata:

- **eguaglianza** tra tutti i cittadini richiedenti cure e assistenza;
- **imparzialità** della struttura erogatrice nello svolgimento quotidiano della propria attività;
- **diritto di scelta** da parte dei cittadini;
- **partecipazione** del paziente ad ogni informazione relativa al suo stato di salute;
- **efficienza ed efficacia** nell'erogazione delle prestazioni;
- **miglioramento continuo** dei metodi e dei processi di qualità.



Crediamo nel cittadino, centro e ragion d'essere del sistema sanitario: una conquista dei valori democratici di partecipazione e di responsabilità della civiltà moderna.

Crediamo nella libertà di scelta del medico e del luogo di cura da parte del cittadino-paziente, perché rispettiamo la sua dignità di persona e il suo diritto alla tutela della propria salute.

Crediamo che l'emulazione tra le strutture sanitarie in un sistema di competitività regolata sia garanzia di qualità delle prestazioni e di razionalizzazione delle risorse finanziarie.

Crediamo di dover rispettare la dignità del cittadino-paziente offrendo un servizio che metta al primo posto i caratteri della qualità, della trasparenza, dell'efficacia e dell'umanizzazione delle prestazioni sanitarie.



Identità del comparto

Strategie

Il Bilancio Sociale del Comparto Sanitario di Bologna, già nelle sue precedenti edizioni, aveva evidenziato un quadro secondo cui **investire nel sistema sanitario della città di Bologna** significa produrre un significativo gettito fiscale, creare posti di lavoro, migliorare la qualità e la disponibilità delle cure garantite ai cittadini del territorio, ma anche alimentare un ampio indotto di cui beneficiano imprese della provincia e della regione.

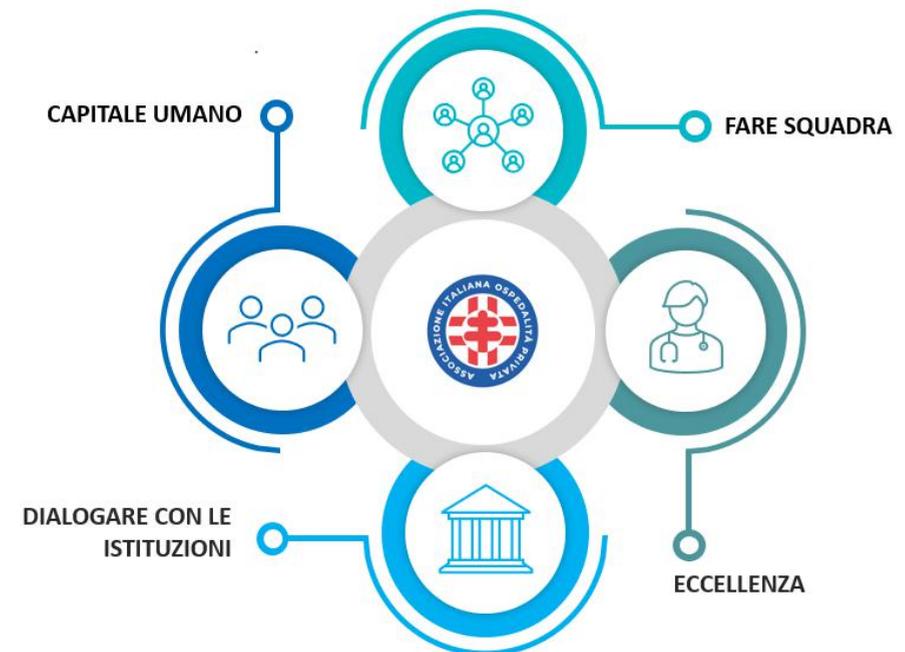
A seguito di tali importanti considerazioni, **gli Ospedali Privati riconfermano la loro volontà di perseguire, in maniera condivisa e responsabile, alcune direzioni strategiche e obiettivi di miglioramento per il prossimo futuro che, in sintesi, sono:**

- **fare squadra con le altre strutture e i propri partner**, al fine di sviluppare una filiera territoriale della salute;
- **innalzare ulteriormente il livello di eccellenza del settore sanitario bolognese**, sia pubblico che privato;
- **dialogare e collaborare con le Istituzioni**, al fine di lanciare una strategia condivisa a livello di sistema;
- **investire sempre di più in capitale umano**.

AIOP crede in un Sistema Pubblico a gestione mista pubblica e privata, che sia in grado di valorizzare al meglio le strutture e le risorse. Un sistema che privilegi la qualità delle cure, l'uguaglianza di tutti i cittadini rispetto alla possibilità di pretendere il trattamento migliore.

AIOP crede che ci sia ancora molta strada da percorrere affinché un sistema misto cresca, per quantità e per qualità, per meccanismi di distribuzione delle risorse e per modalità di governance.

AIOP ha la convinzione di svolgere non solo una legittima funzione di rappresentanza degli interessi dei propri iscritti, ma di contribuire a far crescere una cultura di libero accesso, di gestione e di sviluppo dei servizi ospedalieri nell'interesse del Paese.



Identità del comparto

Orientamento strategico

AIOP Bologna crede negli obiettivi tutelati e rappresentati dai **17 Sustainable Development Goals dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)** e concretizza tale interesse impegnandosi quotidianamente a metterli in pratica attraverso valutazione dei rischi non finanziari, politiche di sostenibilità, modelli organizzativi e sistemi di gestione. Tale impegno è un riflesso del voler contribuire a una transizione equa e verso una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale del sistema sanitario.

Gli Ospedali Privati svilupperanno standard di sostenibilità a un livello sempre più internazionale, con un'attenzione crescente alla protezione della salute, dell'ambiente e all'innovazione: punti fondamentali dell'**Agenda 2030** dell'ONU.

AIOP Bologna, attraverso le Associate, si pone come obiettivo la **tutela della salute e il benessere dei cittadini (SDG 3)** e per questo vuole essere riconosciuta come attore indispensabile di servizi sostenibili, innovativi, sicuri e al servizio della società, nonché un partner affidabile e in grado di offrire opportunità di lavoro di qualità.

I sistemi sanitari sono chiamati a garantire la salute dei cittadini attraverso un'adeguata copertura territoriale dei servizi essenziali, la presenza di personale medico preparato e finanziamenti. È di fondamentale importanza, inoltre, che le strutture siano resilienti e pronte a fronteggiare anche le situazioni di emergenza.

La capillarità e la consistenza delle strutture sanitarie di AIOP Bologna, la professionalità degli operatori, unite alla capacità e all'efficienza nella gestione dell'attività, diventano la chiave per garantire un'offerta di servizi di qualità.

L'Agenda 2030 e la tutela della salute



Identità del comparto

La sanità come motore di sviluppo

Oggi il sistema sanitario italiano, pubblico e privato, costituisce una delle principali leve per lo sviluppo dell'economia del Paese, caratterizzato dalla presenza di elevate risorse destinate a ricerca e sviluppo e dall'alto tasso di innovazione.

Ne consegue che, essendo ormai la sanità sempre più spesso associata a una dimensione legata allo **sviluppo**, essa andrebbe vista e considerata per quello che è di fatto: un **investimento** e non una mera voce di costo.

A rimarcare questa sua natura di investimento vi è il contributo a settori economici coinvolti trasversalmente: la filiera della salute attiva la produzione di beni e servizi di comparti diversi, determinando un impatto economico rilevante. La nascita di un **mercato europeo della sanità** sempre più integrato impone una accelerazione nel processo di modernizzazione del sistema sanitario che valorizzi le capacità pubbliche e private di cui il Paese dispone.

La rilevanza del settore sanitario è riconosciuta dallo scenario economico - istituzionale odierno, il quale pone la salute al centro dei piani di sviluppo nazionale. Difatti, nel corso del 2021 è stato approvato il **PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, piano predisposto dal Governo per illustrare alla Commissione Europea come il Paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del **programma Next Generation EU**.

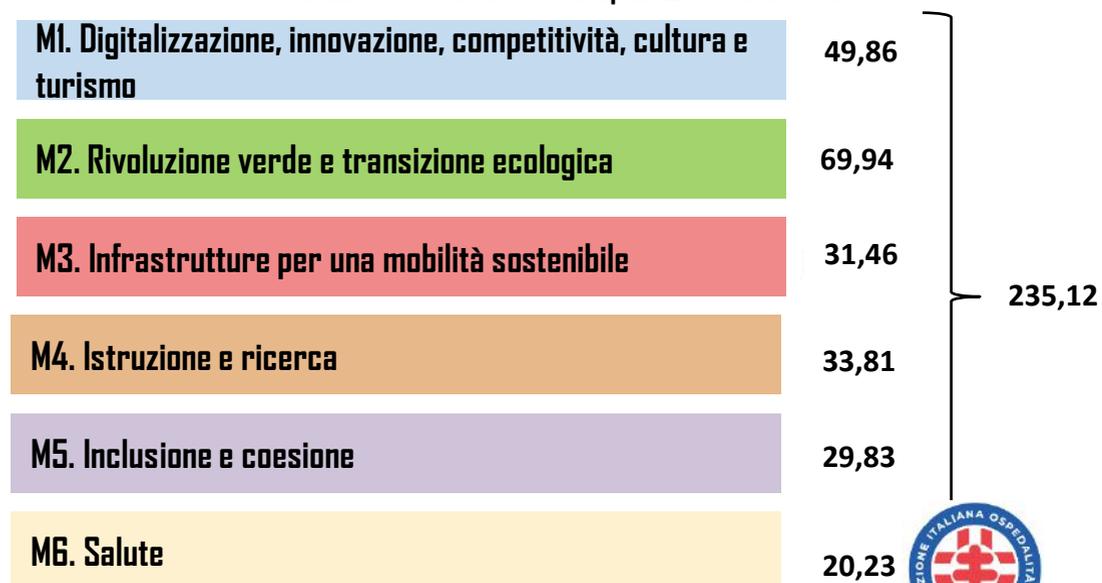
Per far ciò, l'Italia deve realizzare ed attuare un piano di investimenti articolato in sei Missioni: digitalizzazione, rivoluzione verde, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale, salute.

Fonte: 20° e 19° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute" e 'PNRR – Piano Nazionale di ripresa e resilienza'; www.governo.it

All'interno di questo programma, prendono ampio spazio i temi inerenti al futuro della sanità e del welfare del Paese. Si prevede di attuare diverse tipologie di investimenti che riguardano: la riorganizzazione della rete degli IRCCS, la qualificazione del parco tecnologico e digitale ospedaliero, l'adeguamento degli ospedali sul piano della sicurezza e della sostenibilità. Con l'avvio del PNRR si potranno riprendere le assunzioni e intraprendere una politica attiva sul personale, ponendosi su una logica di medio-lungo termine.

La **Missione 6** del PNRR, denominata appunto "Salute", è caratterizzata da linee di intervento volte a rafforzare e rendere più sinergica la risposta sanitaria. Nello specifico la Missione riceve complessivamente circa **20,23** miliardi, che saranno distribuiti su due linee principali: assistenza di prossimità e telemedicina (9 miliardi), innovazione e digitalizzazione del SSN (11,23 miliardi).

PNRR: le sei missioni e la ripartizione dei fondi



Identità del comparto

Il valore della sanità privata

La spesa ospedaliera pubblica complessiva (pari a 69,3 miliardi di euro nel 2020, con un aumento dell'5,3% rispetto all'anno precedente) si ripartisce per l'87,7% in favore delle strutture pubbliche e per il 12,3% in favore di quelle private accreditate nel loro complesso (dati in linea con il 2019).

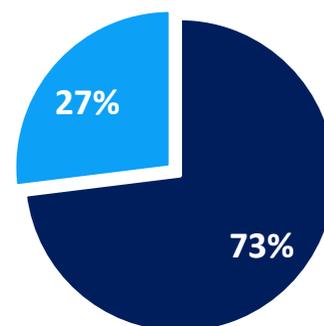
Prendendo in considerazione gli ospedali privati (case di cura accreditate), la relativa **incidenza sulla spesa ospedaliera pubblica totale risulta pari a 12,3%**.

Sul piano economico, il sistema privato può gestire l'utilizzo delle risorse aumentando **efficienza, efficacia ed economicità nella erogazione di servizi medici**. In questo modo, diviene quindi possibile migliorare le prestazioni, a favore di un numero crescente di pazienti e di un progressivo invecchiamento della popolazione.

Al 31 dicembre 2022, **negli ospedali pubblici e in quelli privati accreditati dell'Emilia-Romagna risultano complessivamente 18.282 posti letto**. Il dato, che emerge dall'ultimo documento disponibile dall'anagrafe delle strutture socio sanitarie e sanitarie della Regione Emilia Romagna, evidenzia come **i posti letto pubblici coprano il 73% del valore totale, mentre quelli privati accreditati il 27%**.

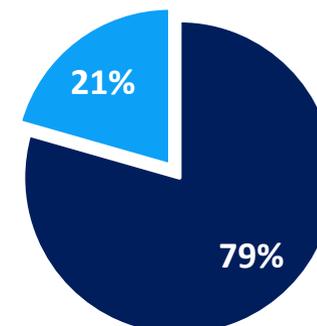
Risulta **ancora in calo il tasso di ospedalizzazione per mille abitanti**: si passa da 148,3 nel 2014 a 133,5 nel 2019. I dimessi relativi alla regione Emilia Romagna sono pari a 672.158, il 4% in più rispetto al 2021, di cui, in linea con il 2021, il 79% riferiti al settore pubblico e il 21% a quello privato.

**Posti letto
Regione Emilia Romagna**



■ Pubblici ■ Privati

**Dimessi
Regione Emilia Romagna**



■ Pubblico ■ Privato

Nel 2020, l'ospedalità privata garantisce il **28,3%** del totale delle giornate di degenza (calcolato come rapporto tra Ospedali Accreditati¹ e Ospedali Pubblici) utilizzando solo il **12,3%** della spesa ospedaliera pubblica complessiva.

¹ Istituti cod. 5.1 (Casa di cura privata accreditata) della classificazione ministeriale.

Fonte: 20° e 19° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute" e dati Regione Emilia Romagna: ReportERHome - Flusso SDO



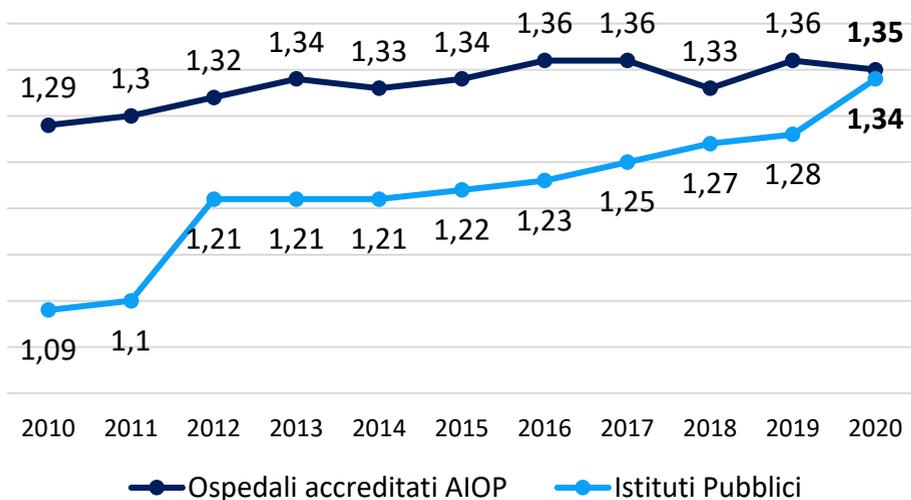
Identità del comparto

Peso medio e case-mix

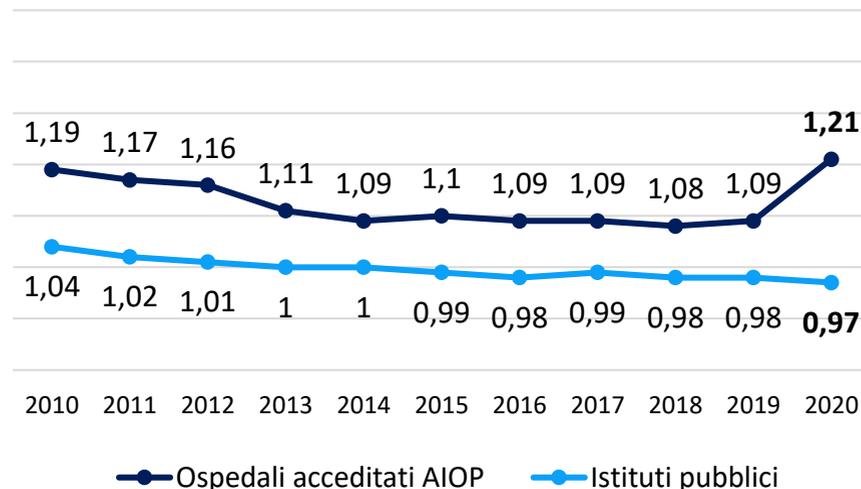
Nei grafici sottostanti si riportano gli andamenti di peso medio e case-mix degli **Ospedali accreditati AIOP e degli Istituti Pubblici a confronto dal 2010 al 2020**. Ricordiamo che nel 2021 il peso medio per gli Ospedali accreditati AIOP risulta in aumento rispetto all'anno precedente, con un valore pari a 1,67.

La **sanità privata** contribuisce in maniera positiva a questo quadro. A livello regionale, infatti, presenta tassi più alti di complessità delle prestazioni erogate rispetto alla media nazionale, con un **case-mix** pari a 1,21 nel 2020.

Qualità delle prestazioni: «peso medio» – Emilia Romagna



Complessità delle casistiche trattate: «case-mix» delle prestazioni effettuate – Emilia Romagna



PESO MEDIO

Descrive la complessità media dei ricoveri utilizzando il sistema dei pesi relativi attribuiti dal Ministero della Salute.

INDICE DI CASE-MIX

Descrive la complessità della casistica trattata dalla media degli ospedali operanti in regione in rapporto alla complessità media degli ospedali italiani.

I valori superiori ad 1 indicano una complessità della casistica superiore alla media nazionale.

Fonte: 20° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute"



Identità del comparto

Attrattività delle strutture

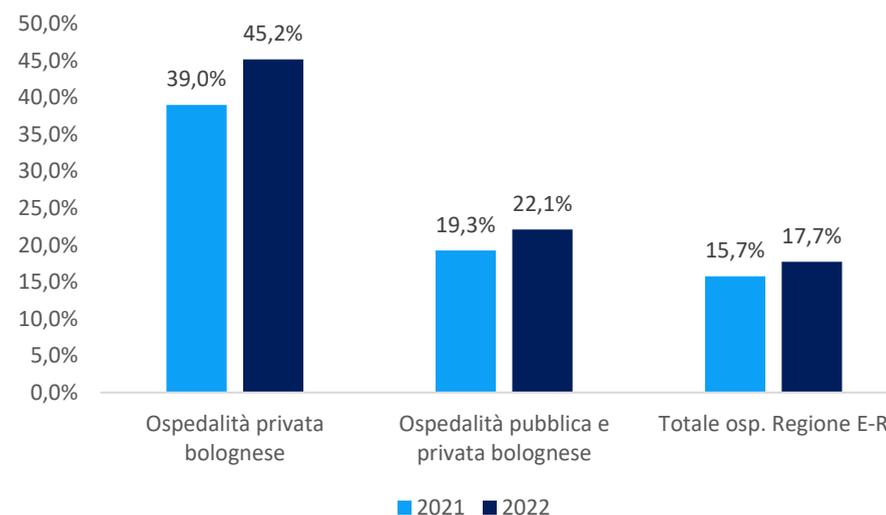
La qualità delle prestazioni non è solo un premio al merito ma genera anche valore economico: il fenomeno del «turismo sanitario» è un elemento di riconoscimento della bontà del sistema sanitario, misura della professionalità e preparazione.

La **capacità di un sistema di attrarre persone dall'esterno** (legata agli investimenti in tecnologia o il reclutamento di professionisti di altissimo livello) deve essere interpretata come **indicatore di performance di un territorio** e come possibilità di sviluppo di un settore capace di innescare un virtuoso meccanismo di traino inteso come sviluppo futuro.

Il cittadino fuori regione che decide di curarsi presso il servizio sanitario dell'Emilia Romagna non sottrae risorse ai cittadini emiliano-romagnoli, anzi, ne porta, perché deve pagare la Regione di appartenenza. Questo fa sì che gli ospedali, sia pubblici che privati, abbiano un flusso più ampio che determina una maggiore competenza dei clinici, un migliore ammortamento delle tecnologie, numeri più alti per la ricerca e, in generale, un miglioramento e una crescita di tutto il settore.

Con riferimento al 2022, l'attrazione complessiva delle strutture ospedaliere **bolognesi** si mantiene superiore a quella media regionale. Dei 161.151 dimessi delle strutture pubbliche e private metropolitane (aumentati rispetto ai 153 mila del 2021), il **22% è rappresentato da residenti al di fuori della Regione Emilia-Romagna**.

Grado di attrazione extra regionale delle strutture



* Il grafico esprime la percentuale di residenti extra regione dimessi dalle strutture pubbliche e private del territorio metropolitano di Bologna sul totale dimessi, esclusi neonati sani.

Gli Ospedali privati esprimono un grado di attrattività ancora maggiore considerando sia i dimessi in regime di accreditamento che i pazienti privati. Nel 2022 il 45,2% di questi, infatti, proviene da fuori Regione, in aumento rispetto al 2021 quando la percentuale era pari a 39%. Nonostante i recenti provvedimenti nazionali tesi a limitare la libertà di scelta del luogo di cura erigendo barriere regionali, l'attrattività delle strutture Emiliano-Romagnole resta alta e questo dato ne è sintomatico.

Fonte: sito Regione Emilia Romagna: ReportERHome - Flusso SDO



Identità del comparto

I Piani di zona distrettuali e il futuro Piano per la Promozione della Salute

*I Piani di zona distrettuali per la salute e per il benessere sociale sono uno strumento della programmazione integrata e hanno l'obiettivo di individuare gli obiettivi generali e settoriali per la **pianificazione locale** in un'ottica di integrazione degli interventi nelle diverse aree: sociale, sociosanitaria, compresa l'area della non autosufficienza, e sanitaria relativa ai servizi territoriali. Inoltre, i Piani di zona distrettuali sono orientati all'**integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie** e all'integrazione di quest'ultima con **le politiche ambientali, urbanistiche, abitative, formative, occupazionali e culturali**, così come previsto dall'articolo 29 della legge 2/2003 e successive modifiche.*

*In coerenza con il **Piano sociale e sanitario regionale – PSSR**, riferito al periodo 2017-2019, e le schede di intervento attuative, anche gli strumenti per la realizzazione dei Piani di zona sono stati rivisitati, da un lato attraverso il lavoro di accompagnamento ai territori per promuovere la partecipazione, dall'altro attraverso la definizione di nuovi strumenti: un set di indicatori a supporto della programmazione locale.*

Gli elementi che stanno alla base della definizione del PSSR della Regione Emilia-Romagna 2017-2019. Il Piano si articola in 3 obiettivi strategici, quali:

- 1. la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà, da realizzare con il supporto di nuovi strumenti legislativi che consentiranno di far fronte alle esigenze di persone nuove ai servizi, che altrimenti rischierebbero di essere esclusi completamente dal mercato del lavoro e dalla società stessa, creando rete tra le diverse professionalità con **équipe multiprofessionali**;*
- 2. il Distretto come nodo strategico e centrale dell'integrazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria;*
- 3. lo sviluppo di nuovi strumenti di prossimità e di integrazione dei servizi sanitari e sociali.*

Caratteristiche della popolazione residente

*Nel 2022 la **popolazione residente** in Emilia-Romagna ammonta a **4 milioni 460 mila** persone con un incremento dello 0,05% rispetto al 2021. Di questi, il **12,75% non ha cittadinanza italiana**.*

Tale andamento dimostra una ripresa rispetto al trend negativo che aveva caratterizzato il biennio precedente quando, nel 2021, si è riscontrato un decremento rispetto al 2020 pari allo 0,04%. Questo si accoda alla tendenza a livello nazionale, dove le stime Istat indicano la prosecuzione del trend negativo iniziato nel 2015 e una perdita di circa 551 mila residenti in cinque anni. Questa lieve ripresa, anche se minima, interrompe un trend di tendenziale decrescita, risultato della combinazione tra dinamiche strutturali e variazioni congiunturali che evidenziano anche l'effetto della pandemia da Covid-19 sulle variabili demografiche. Nel 2020 questa ha avuto effetti diretti sulla mortalità, ma anche indiretti sulla mobilità residenziale, sia interna all'Italia sia con i Paesi esteri.

Si nota però come nel 2022 questo trend positivo ha coinvolto solo la popolazione di cittadinanza italiana. Al 31 dicembre 2022, infatti, si contano 568.804 persone con cittadinanza di uno stato estero e 3.891.226 con cittadinanza italiana; per i primi si contano poco più di 650 unità in meno rispetto al 2021, mentre per i secondi la variazione è positiva, con 2.680 residenti in più.

*Un altro elemento profondamente mutato è la **struttura della famiglia**, la cui dimensione media si è ridotta progressivamente, passando da 2,41 componenti nel 2001 a 2,18 nel 2021. Inoltre, circa un quarto delle famiglie (26%) è composta solo da persone che hanno già compiuto il 65-esimo e, in oltre la metà dei casi, quasi 287 mila famiglie, tutti i componenti hanno già compiuto il 75-esimo compleanno.*

Fonte: Il monitoraggio sull'attuazione del Piano sociale e sanitario regionale 2017/2019 e dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020 - 1° (2019) e 2° (2022) monitoraggio

Fonte: Regione Emilia Romagna – portale Salute



Identità del comparto

L'esperienza Covid

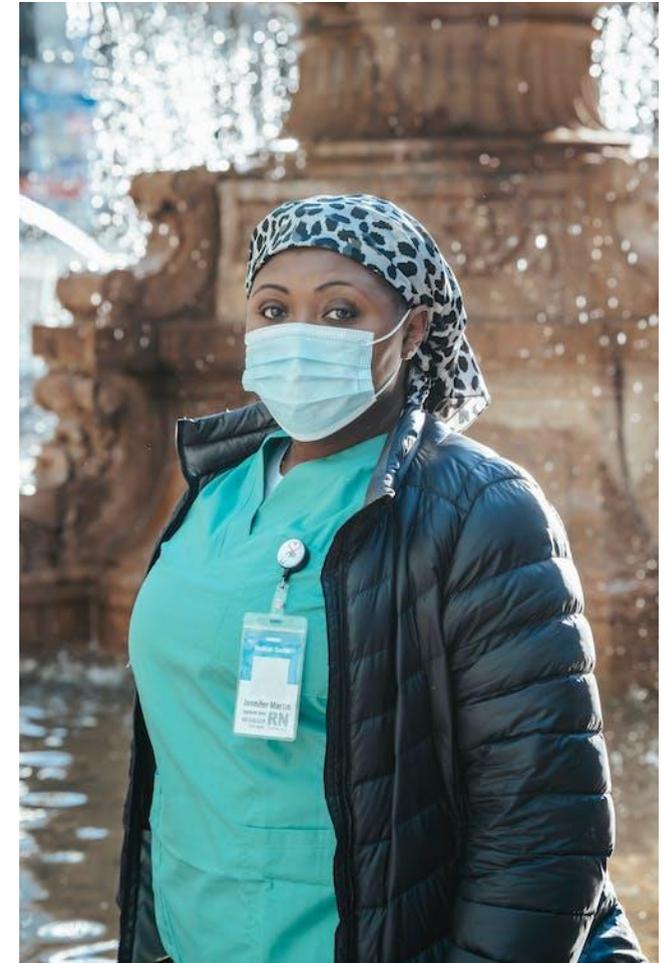
*Sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, gli Ospedali Privati bolognesi, si sono attivati per gestire al meglio la situazione. In questo contesto, ha assunto un importante rilievo la **collaborazione con la Regione**.*

Da oltre vent'anni, infatti, AIOB ed Emilia-Romagna siglano un accordo di committenza. Tale documento, è stato la base per la delibera che ha delineato il ruolo di AIOB all'interno del Piano sanitario regionale.

*L'attività degli Ospedali privati bolognesi è stata tra le prime in Italia ad essere convertita per fronteggiare l'emergenza e, tuttora, si mette a disposizione della sanità pubblica regionale. Grazie all'efficiente **mix tra pubblico e privato**, la collaborazione si è sempre più integrata, garantendo ottimi risultati.*

In questo particolare periodo, le attività degli ospedali sono state riorganizzate, in modo flessibile, in base alle necessità imposte dall'emergenza, mettendo a disposizione della comunità strutture, competenze, personale e tecnologie.

*Rispetto al tema del personale, **tutti gli Ospedali Privati di Bologna hanno messo a disposizione i propri operatori per le esigenze delle strutture sanitarie pubbliche**: questo ha confermato l'impegno della sanità privata nel supportare il sistema pubblico, impegno portato avanti anche nel 2022, nonostante la fine dello stato di emergenza.*



Fonte: sito Panorama della Sanità (PS)



Identità del comparto

Elementi qualificanti della gestione

Tutti gli Ospedali Privati di Bologna rispettano le norme di settore e, a conferma di ciò, viene prevista l'adozione obbligatoria di alcuni sistemi di gestione, a garanzia della qualità erogata, della tutela dell'utente e della buona gestione aziendale.

Tra i sistemi di gestione adottati si ricordano:

- il piano di formazione obbligatoria con attribuzione crediti ECM per i professionisti della sanità;
- le carte dei servizi;
- il piano di autocontrollo ai sensi della normativa HACCP;
- il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro;
- consenso informato al trattamento dei dati.

Inoltre, sono presenti ulteriori elementi qualificanti relativi alla gestione, adottati dagli Ospedali privati in maniera volontaria, con l'obiettivo di **perseguire il miglioramento continuo** (si veda grafico a fianco).

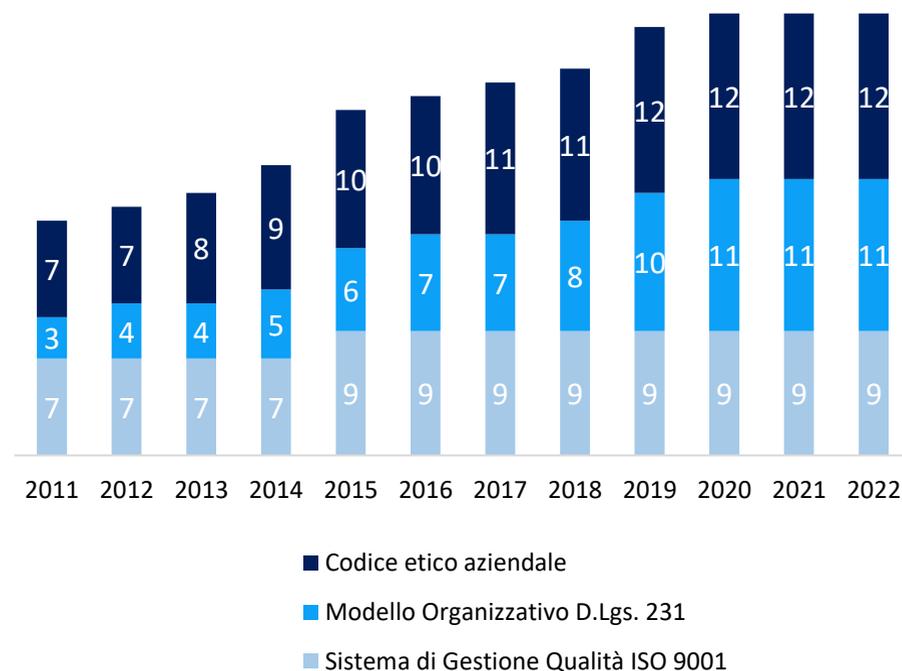
A conferma dell'importanza dello strumento per le strutture, **10 strutture su 13 hanno revisionato (o avviato alla revisione) la Carta dei Servizi nell'ultimo triennio.**

Tutte le strutture hanno adottato **il Sistema di Incident Reporting** e, sul fronte del rischio clinico, vengono rilevate tutte le segnalazioni. Queste vengono analizzate, catalogate, valutate per livello di gravità e gestite con specifiche azioni correttive.

Le 13 Strutture, in termini di **Governance**, sono tutte dotate di Consiglio di Amministrazione mediamente composto da 3 a 5 membri.

Su un totale di 40 consiglieri, le donne sono 11 e rappresentano il 28% del totale, dato in diminuzione del 21% rispetto al 2021.

Andamento dei sistemi di gestione volontari



Identità del comparto

Dialogo con gli stakeholder

Le Strutture del Comparto perseguono la responsabilità sociale come orientamento strategico con **una particolare attenzione alle esigenze e alle aspettative di una molteplicità di stakeholder.**

Si definiscono stakeholder tutti quei **gruppi e individui da cui l'impresa dipende per la sua sopravvivenza** (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, e agenzie governative) **o che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'organizzazione in termini di politiche, prodotti e processi lavorativi** (ad es. gruppi d'interesse pubblico, movimenti di protesta, comunità locali, enti di governo, associazioni imprenditoriali, concorrenti, sindacati e la stampa).

Nel grafico a fianco sono rappresentate le **principali categorie di interlocutori degli Ospedali Privati di Bologna**, che appartengono alle seguenti categorie:

- sistema interno;
- sistema dei fruitori e dei committenti;
- sistema professionale ed economico;
- sistema sociale, istituzionale ed ambientale.

Sistema sociale, Istituzionale e ambientale

- Enti no profit
- Ambiente
- Operatori economici del territorio
- Comunità scientifiche nazionali e internazionali
- Comunità locale e cittadinanza
- Media
- Altre Istituzioni pubbliche nazionali e territoriali

Sistema professionale ed economico

- Università, Centri di Ricerca, Enti di formazione
- Associazioni di categoria
- Partner e fornitori
- Autorità di vigilanza, enti di controllo e di certificazione
- Banche e assicurazioni



Sistema interno

- Proprietà
- Dipendenti e collaboratori amministrativi
- Professionisti della sanità
- Ausiliari e tecnici
- Personale volontario, stagisti

Sistema dei fruitori e committenti

- Familiari
- Altre AUSL della Regione e fuori Regione
- Sindacati
- Utenti inviati dalle strutture pubbliche
- Pazienti privati
- Ministero e Regioni



Identità del comparto

L'evento di presentazione del 11° Bilancio Sociale Aggregato

Gli Ospedali privati di Bologna mettono in atto annualmente varie **iniziative di coinvolgimento e collaborazione orientate a costruire relazioni positive con tutti i propri soggetti**.

Ogni anno, il Comparto Sanitario Privato della Provincia di Bologna organizza un workshop per presentare il relativo Bilancio Sociale. Lo scorso anno l'evento, tenutosi il **18 novembre 2022** in diretta streaming online e in presenza presso la sede di Confindustria Emilia Area Centro, ha offerto un'importante occasione di dialogo e confronto aperto sull'andamento della sanità privata bolognese ed ha visto la partecipazione di:

- **Tiziana Ferrari**, Direttore Generale Confindustria Emilia Area Centro;
- **Averardo Orta**, Presidente AIOP Bologna;
- **Paolo Bordon**, Direttore Generale Azienda UsI di Bologna;
- **Luca Rizzo Nervo**, Assessore Welfare e Salute, nuove cittadinanze, fragilità, anziani, Comune di Bologna;
- **Carlo Luison**, Sustainable Innovation Leader BDO Advisory Services Srl.



L'incontro è stato moderato da **Valerio Baroncini**, Vicedirettore Il Resto del Carlino (Bologna).

11° Bilancio Sociale AIOP Bologna

Presentazione
Venerdì 18 nov. 2022

10:30__13:00
c/o Sala Biagi
Confindustria
Emilia Area-Centro
via San Domenico 4
Bologna

Evento in presenza
e online in diretta
streaming

Saluti

Tiziana Ferrari
Direttore Generale
Confindustria Emilia
Area-Centro



Relatori

Averardo Orta
Presidente
AIOP Bologna



Carlo Luison
Partner, Sustainable
Innovation di BDO Italia



Paolo Bordon
Direttore Generale
Azienda UsI di Bologna



Luca Rizzo Nervo
Assessore Welfare e Salute,
nuove cittadinanze,
fragilità, anziani,
Comune di Bologna



Moderatore

Valerio Baroncini
Vicedirettore
Il Resto del Carlino



Convegno accreditato ECM

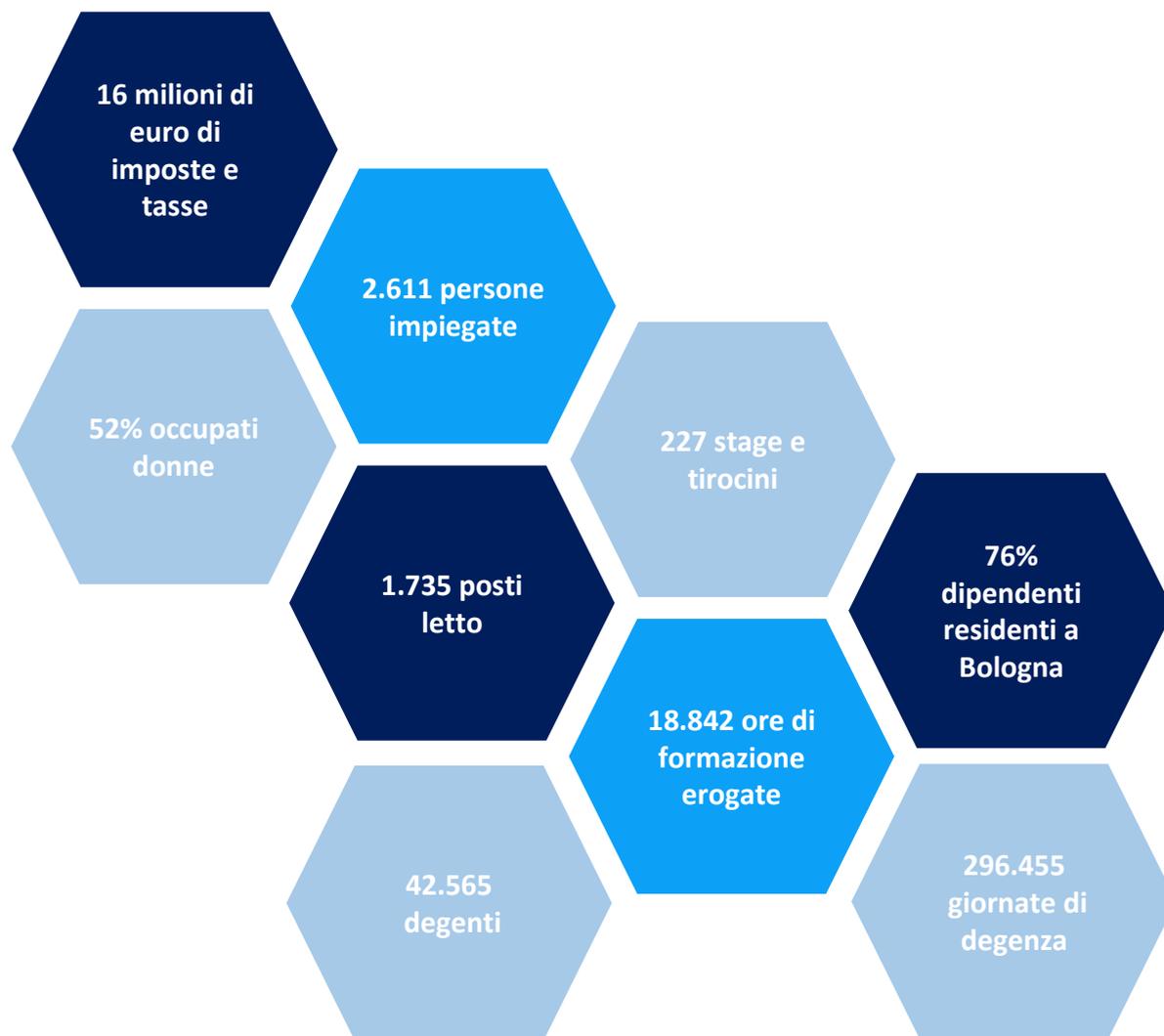
Per ricevere crediti è
necessario seguire l'evento
in presenza e registrarsi
sul sito aiopbologna.it

Per maggiori informazioni
info@aiopbologna.it
[facebook.com/AIOPBologna](https://www.facebook.com/AIOPBologna)
tel. 051 33 45 46



Sostenibilità sociale

«Il processo di rendicontazione sociale avviato fa emergere la forte volontà degli Ospedali Privati di Bologna di collaborare con i propri portatori di interesse, attraverso relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia, in modo da integrare le loro aspettative nelle strategie e nelle scelte aziendali in maniera socialmente responsabile. La sezione «Sostenibilità Sociale» ha l'obiettivo di evidenziare i criteri adottati e gli esiti conseguiti verso i principali interlocutori delle 13 strutture: i dipendenti e i professionisti, gli utenti, le istituzioni e la collettività»



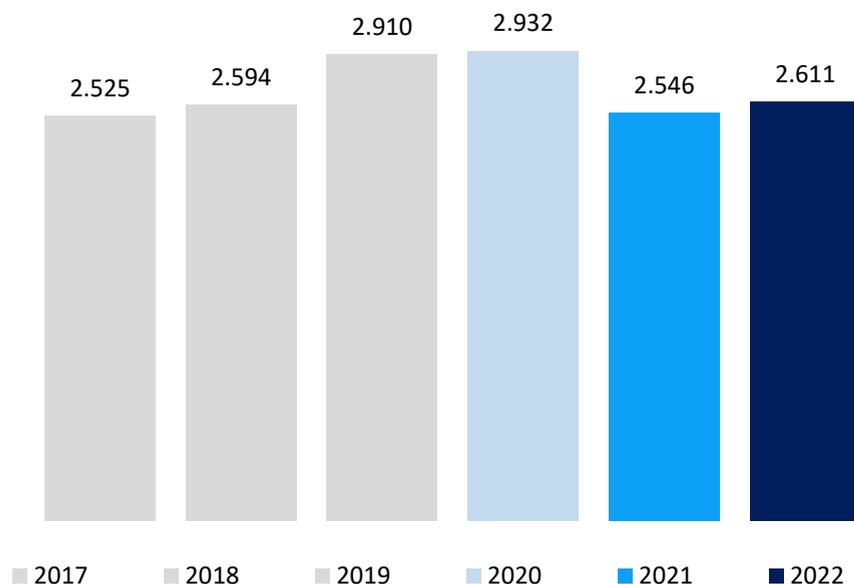
Sostenibilità sociale

Dipendenti e professionisti della sanità

Il patrimonio insostituibile e fondamentale per il successo di tutte le Strutture del Comparto sono le risorse umane.

Le Strutture si ispirano, nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione, al **pieno rispetto dei diritti dei lavoratori** e si impegnano pertanto ad applicare e rispettare in modo puntuale i contratti di lavoro e a seguire gli orientamenti associativi (AIOP) nelle relazioni sindacali.

Andamento personale occupato al 31/12
(dipendenti + non dipendenti)



I **contratti applicati nei rapporti di lavoro** sono:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all'AIOP, all'ARIS e alla Fondazione Don Carlo Gnocchi;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale medico dipendente da case di cura, I.R.C.C.S., presidi e centri di riabilitazione.

Inoltre, 3 Istituti applicano un **Contratto Integrativo Aziendale** e **nessun Ospedale** ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Organico

Al 31/12/2022 il comparto sanitario privato fornisce occupazione a **2.611 persone**. Il personale dipendente conta 1.347 persone pari al 51,6% del totale, in aumento rispetto al 2021, segno di **attrattività e fidelizzazione delle risorse**.

Personale occupato (dipendenti + non dipendenti) (al 31/12)	2020			2021			2022		
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot
Medici	899	306	1.205	780	232	1.012	824	222	1.046
Personale Non Medico*	451	1.276	1.727	438	1.096	1.534	441	1.124	1.565
Totale	1.350	1.582	2.932	1.218	1.328	2.546	1.265	1.346	2.611

* Personale Infermieristico e OSS, Amministrativo, Tecnico (fisioterapisti, laboratori analisi, diagnostica, altri addetti)



Sostenibilità sociale

N. dipendenti entrati nel 2022	<30 anni	30-50	>50	Totale
Uomini	40	42	6	88
Donne	106	71	28	205
Totale	146	113	34	293

N. dipendenti usciti nel 2022	<30 anni	30-50	>50	Totale
Uomini	29	35	12	76
Donne	70	59	45	174
Totale	96	94	57	250

Focus: personale dipendente 2022	Uomini	Donne	Totale
Medici	9	10	19
Infermieri	122	446	568
Tecnici	55	63	118
Ausiliari socio-sanitari	50	181	231
Altro personale di assistenza	48	141	189
Altro personale	48	174	222
Totale	332	1.015	1.347

Una percentuale pari all'82% del personale dipendente è assunto con **contratto a tempo indeterminato**.

Il numero dei **professionisti** e dei **collaboratori** esterni presenti al 31/12/2022 è leggermente aumentato passando da 1.242 nel 2021 a **1.264** nel 2022: di questi, l'81% è rappresentato da personale medico. Dicasi lo stesso per il **personale dipendente**, passato dalle 1.304 unità del 2021 alle 1.347 del 2022.

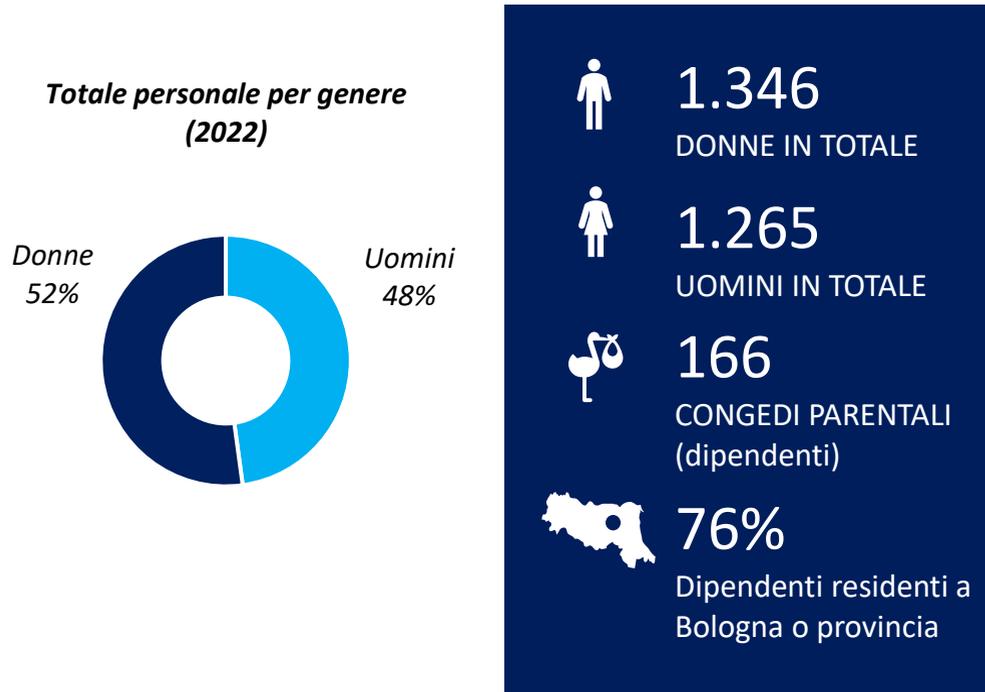


Sostenibilità sociale

Le strutture sanitarie private di Bologna dedicano **grande attenzione alle tematiche di parità di genere e diversità**.

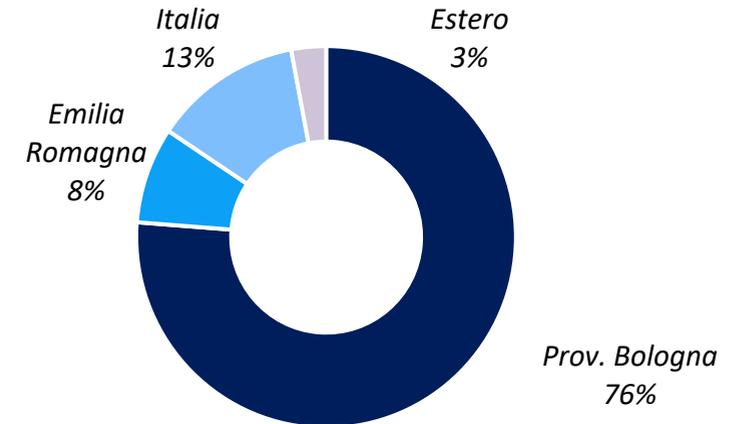
Nel 2022, complessivamente, l'**incidenza femminile** è pari al **52%** di presenza femminile sul totale dell'organico, in linea con il 2021.

Rispetto al solo personale dipendente, le donne costituiscono la maggioranza, all'incirca il **75%**.



Gli Ospedali Privati di Bologna, complessivamente, hanno registrato **166 richieste di congedi parentali** nel 2022 (361 nel 2021) e di questi il 75% è stato richiesto da personale femminile.

Residenza del personale dipendente (2022)



La capacità di creare e mantenere valore per il territorio e la comunità è testimoniato anche dalla creazione di **occupazione locale** garantita dall'Ospedalità Privata di Bologna. Infatti, il **76% dei dipendenti** è residente nel territorio di Bologna o della provincia.



Sostenibilità sociale

Anche nell'anno 2022, il dato relativo alla **nazionalità** dei dipendenti è significativo: il **personale straniero** ammonta al **13% del totale**.

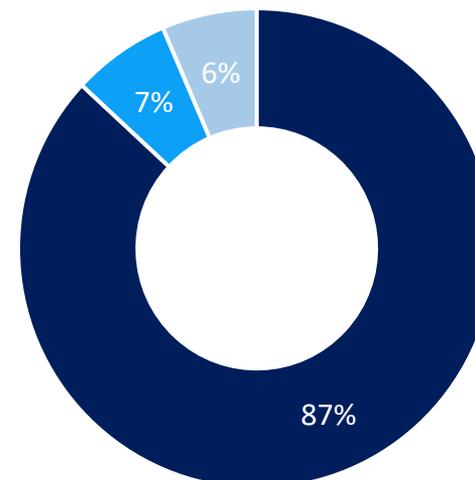
In particolare, sono i dipendenti assunti di nazionalità straniera sono tutti dotati di profili professionali adeguati e incaricati di mansioni qualificate come infermieri e operatori socio sanitari.

Gli Ospedali Privati offrono ai lavoratori stranieri:

- **occasioni e opportunità di crescita e sviluppo interno** (con percorsi di inserimento strutturati, attività di formazione continua e aggiornamento professionale);
- **supporto sulle specifiche tematiche di integrazione extra-lavorativa** come la ricerca di un alloggio, corsi di lingua e una gestione delle ferie in linea con le particolari esigenze vita-lavoro.

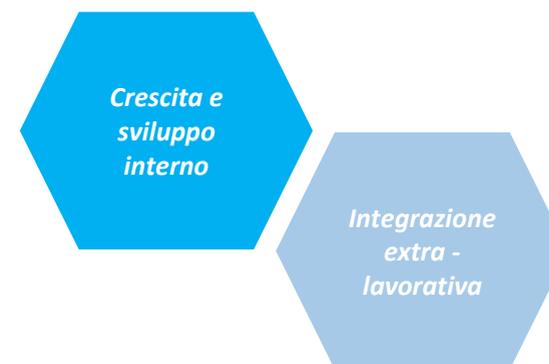


Nazionalità del personale dipendente (2022)



■ Italia ■ Unione Europea ■ Extra-Ue

L'impegno di AIOP per i lavoratori stranieri



Sostenibilità sociale

Valorizzazione del capitale umano

La piena **valorizzazione e lo sviluppo professionale** del proprio personale è considerato un fattore essenziale dagli Ospedali Privati di Bologna.

Per questo motivo, si impegnano a promuovere percorsi formativi e l'acquisizione dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina), al fine di aumentare la qualità complessiva del servizio e migliorare il livello di accoglienza e ospitalità. Il numero di Crediti Formativi ECM erogati complessivamente nel 2022 dalle strutture è pari a 7.556.

Il programma ECM – Educazione Continua in Medicina



Il programma ECM prevede l'attribuzione di un numero determinato di crediti formativi per ogni area specialistica medica e per tutte le professioni sanitarie. Il sistema ECM è lo strumento che permette a un professionista sanitario di formarsi con continuità per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze organizzative e operative del Servizio sanitario e del proprio sviluppo professionale.

Il personale impiegato è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle normative regionali in tema di accreditamento istituzionale.

Nel 2022, infatti, le **ore di formazione** sono ammontate a **18.842**, in aumento del 25% rispetto al 2021. La formazione comprende sia la formazione rivolta al personale medico e di cura e di assistenza (anche per l'ottenimento dei crediti ECM), sia quella rivolta al personale impiegato e amministrativo.



Inoltre, le collaborazioni con Scuola e Università rappresentano un'importante modalità di formazione e sviluppo di nuovo Capitale intellettuale: nel 2022, 7 strutture hanno confermato accordi e collaborazioni con Scuole superiori e Università accogliendo **227 stagisti e tirocinanti**.

Stage e tirocini			
	2020	2021	2022
N. stagisti e tirocinanti accolti nell'anno	119	455	227



Sostenibilità sociale

Tutela della salute del personale

La tutela della salute e della sicurezza degli operatori è considerata fondamentale, per questo l'impegno per garantire ambienti di lavoro di elevata qualità, sicuri e salubri è monitorata con appositi indici sull'andamento infortunistico:

Numero infortuni dei dipendenti (compresi quelli in itinere)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. infortuni	77	57	64	229	175	228
Numero giorni persi in totale	1173	986	1.024	4.816	2.904	2.871
Indice di frequenza infortuni	41,8	31,2	39,4	120,63	69,80	154,60
Indice di gravità infortuni	0,6	0,5	0,62	2,54	1,16	1,95

L'Indice di frequenza: mette in relazione il numero di infortuni verificatisi in un anno rispetto alle ore lavorate dalla totalità della forza lavoro dipendente.

Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.000: l'indice fornisce dunque il numero di infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate.

L'Indice di gravità rappresenta la gravità degli infortuni e mette in relazione i giorni di assenza per infortuni (moltiplicati per 1.000), rispetto alle ore lavorate dalla totalità dei dipendenti del Comparto.

Le ore complessive lavorate dal personale dipendente sono tendenzialmente in linea con l'anno precedente: il totale ammonta a **1.474.802 ore lavorate**.

Nell'anno 2022, si sono verificati 228 infortuni, dei quali il 12% è occorso in itinere. Il dato, come testimoniato dall'indice di frequenza, comprende, come lo scorso anno, anche gli infortuni legati ai casi Covid del personale che, seguendo quanto segnalato dalle Linee Guida dell'INAIL, sono stati conteggiati come infortuni. Il dato è in costante evoluzione in quanto l'INAIL potrebbe trasformare dopo molto tempo l'infortunio Covid in malattia INPS.

Nel 2022, inoltre, le giornate di malattia totali sono state circa **28.467** comprendendo tutte le tipologie di malattia.

Formazione in salute e sicurezza



734

Lavoratori formati

14.576

ore

Benessere e welfare

Tra le numerose iniziative di welfare aziendale promosse dalle varie strutture, si ricorda la possibilità di ottenere un prestito aziendale, la distribuzione di buoni validi per diversi esercizi commerciali, e infine, la possibilità di ottenere degli sconti per visite mediche ed esami, anche per i familiari.



Sostenibilità sociale

Dialogo e coinvolgimento

Le Strutture sanitarie private di Bologna pongono **un'attenzione particolare allo sviluppo delle relazioni interne, con lo scopo di aumentare il benessere dei dipendenti e dei collaboratori**, ma anche facilitare la collaborazione tra le persone, aumentare il senso di appartenenza e incrementare la diffusione dei valori e della cultura aziendale. Gli strumenti e le iniziative utilizzate per il coinvolgimento e dialogo con la comunità interna sono diversi e sono riportati nel grafico:



RIUNIONI DI EQUIPE, SUPERVISIONE E INTEGRAZIONE TRA DIREZIONE E RESPONSABILI DEI SERVIZI



ATTIVITÀ PREVISTE DAL SISTEMA INTERNO DELLA QUALITÀ – INCONTRI, FORMAZIONE ET CETERA



INDAGINI PERIODICHE DI SODDISFAZIONE DEL CLIMA ORGANIZZATIVO



INTRANET E RETE INFORMATICA AZIENDALE – CIRCOLARI, COMUNICAZIONI, INCONTRI ANNUALI



GRUPPI CONDOTTI DA UNO PSICHIATRA – COLLOQUI INDIVIDUALI E GRATUITI, CONTRO IL BURN OUT



COLLETTIVI PERIODICI PER DISCUTERE DELLE PROBLEMATICHE EMERSE E RICEVERE PROPOSTE



ALTRE INIZIATIVE – COME GRUPPI DI LAVORO, PROTOCOLLI INTERNI, RISK MANAGEMENT ET CETERA

Sostenibilità sociale

Servizi e prestazioni

Le strutture da sempre si impegnano per **garantire ai pazienti le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di tempestività, appropriatezza, efficacia, sistematicità e continuità**, nonché la più esaustiva informazione sulle modalità di cura adottate, consentendo al paziente di prendere **decisioni consapevoli**.

Tale informazione avviene nel rispetto rigoroso della riservatezza dei dati e viene garantita anche agli utenti stranieri, ove necessario attraverso l'ausilio di interpreti con adeguate competenze linguistiche.



Inoltre, i **sistemi di qualità e accreditamento**, che quasi tutte le strutture hanno implementato, prevedono un'attenta gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dei pazienti e dei loro familiari. Tutte le strutture mantengono attivo il sistema di **gestione dei reclami** e svolgono ulteriori attività per la valutazione della qualità: verifiche ispettive interne ed esterne, audit esterni, indagini telefoniche, controlli sulla sicurezza, controlli dell'acqua sanitaria, monitoraggio periodico degli indicatori di processo e di prodotto.

Confrontando i dati del 2022 con quelli registrati nel 2021 si è verificato un leggero nel numero di posti letto, accreditati e non. Di riflesso, tale crescita è stata accompagnata da un aumento nel numero di degenti, delle relative giornate di degenza e del numero di interventi chirurgici.

Il bacino d'utenza coinvolto nei questionari sulla customer satisfaction è aumentato e il relativo rating è leggermente migliorato.



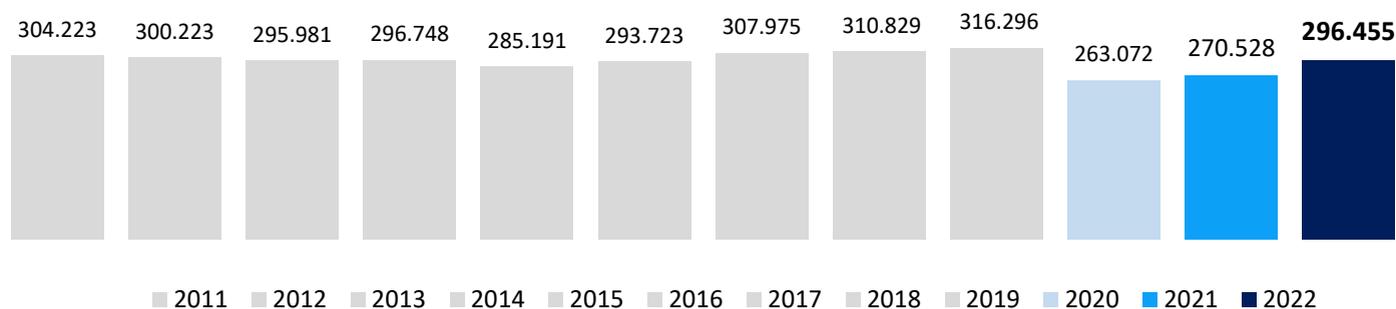
Sostenibilità sociale

Nel 2022 l'offerta di servizi sanitari a cittadini ed utenti da parte della sanità privata si caratterizza per i seguenti numeri:

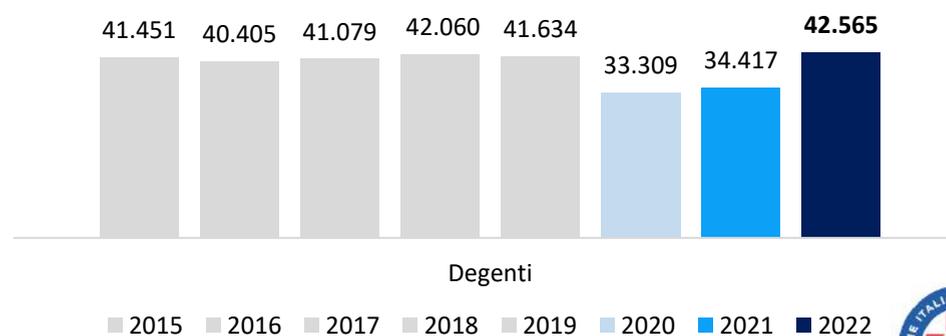
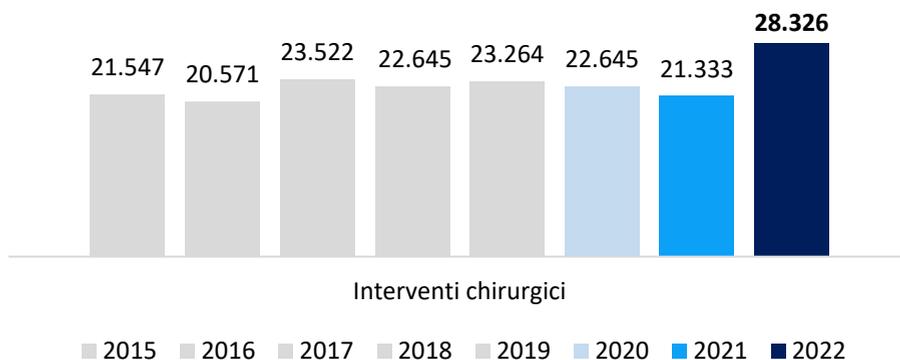
- i **posti letto** autorizzati sono **1.735**, di cui **1.326** (76%) accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale;
- i **degenti** sono **42.565** di cui l'88% da attività accreditata;

- gli **interventi chirurgici** sono stati **28.326** (**21.333** nel 2021) dei quali l'84% riconosciuti dal S.S.N.
- le **giornate complessive** dei ricoveri ordinari e day hospital, accreditate e non, sono state **296.455** (**270.528** del 2021): di queste, circa l'89% è stato erogato in convenzione con il S.S.N.

Totale giornate di degenza (accreditate e non)



Andamento prestazioni complessive (accreditate e non accreditate)



Sostenibilità sociale

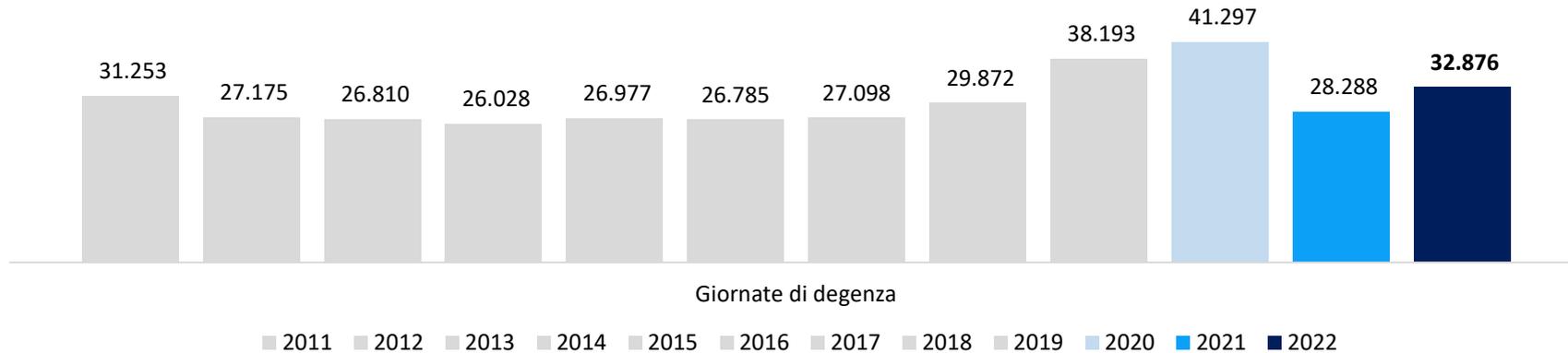
Ai cittadini gli Ospedali Privati offrono la possibilità di rivolgersi direttamente alle proprie strutture, sostenendo le spese per le prestazioni senza la copertura dei costi da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

Questo regime, denominato **out of pocket**, rappresenta una quota ridotta del complesso delle prestazioni erogate.

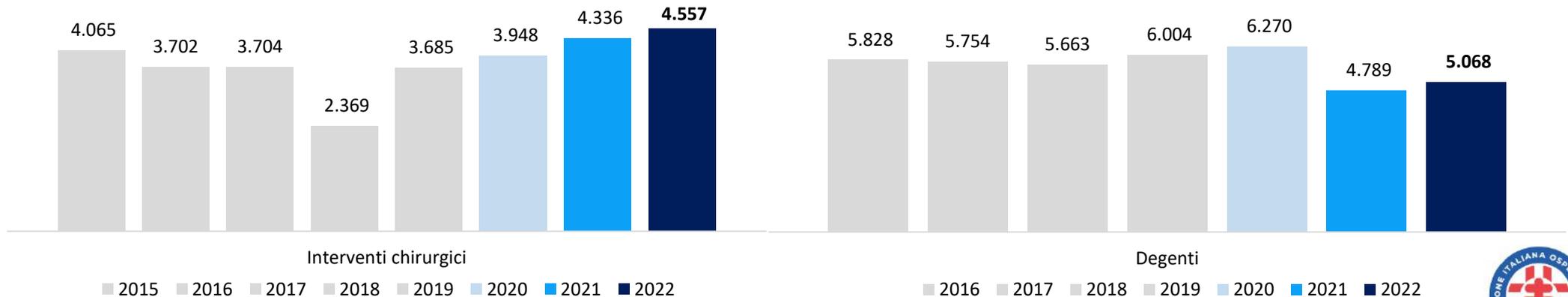
Dopo la netta riduzione del 2021, l'attività privata registra nel 2022 una leggera ripresa per i ricoveri ordinari (degenti), passati da 4.789 a 5.068, con un aumento del 6%.

Analogamente, il numero delle giornate di degenza, pari a 32.876, ha subito un rialzo del 16% rispetto al 2021.

Totale giornate di degenza per le attività a carico del paziente (out of pocket)



Andamento delle attività a carico del paziente (out of pocket)



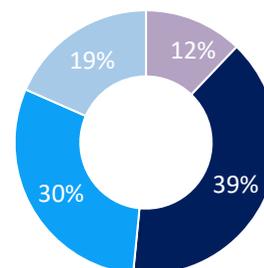
Sostenibilità sociale

Dallo studio dei dati sulle principali prestazioni dei ricoveri (ordinari + day hospital con più di 50 dimessi all'anno) erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale dagli Ospedali Privati, emergono le specialità e le discipline maggiormente affidate dalla sanità pubblica a quella privata. Per alcune prestazioni, il contributo del Comparto privato risulta consistente rispetto al totale dei servizi offerti dal sistema ospedaliero misto bolognese. Nella tabella seguente sono presentate le prime 10 prestazioni più erogate (in termini di numero di degenti) dagli Ospedali Privati nel corso del 2022:

Anno 2022 - Ricoveri ordinari e Day Hospital accreditati		
Cod. Disciplina	N. degenti	Giornate di degenza
36 Ortopedia e traumatologia	15.444	51.523
56 Recupero e riabilitazione funzionale	2.659	47.283
60 Lungodegenti	2.500	68.308
26 Medicina generale	2.163	20.395
9 Chirurgia generale	1.478	1.959
49 Terapia intensiva	1.154	2.662
7 Cardiocirurgia	1.060	5.870
40 Psichiatria	713	16.190
20 Immunologia	606	7.493
43 Urologia	377	1.088

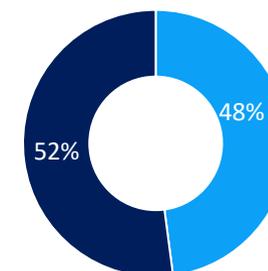
Delle prime quattro prestazioni più erogate nel 2022, tre risultano in linea con quanto riscontrato nel 2021, mentre il numero di degenti in «Recupero e riabilitazione funzionale» aumenta in modo importante.

Degenti per fasce di età (2022)



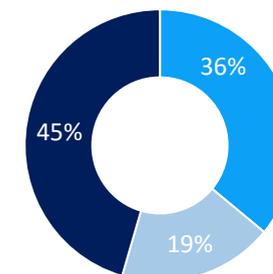
■ Fino a 29 anni ■ 30-64
■ 65-79 ■ 80 anni e oltre

Degenti per genere (2022)



■ Maschi ■ Femmine

Degenti per area geografica di provenienza (2022)



■ Provincia di Bologna ■ Emilia Romagna
■ Fuori Regione



Sostenibilità sociale

Eccellenze e buone pratiche

Il Comparto sanitario bolognese esprime alcune eccellenze e buone pratiche, frutto degli **investimenti in ricerca e sviluppo** e della continua tensione al miglioramento continuo della gestione, a servizio degli utenti, della cittadinanza e della Comunità medico-scientifica.

L'investimento nella Ricerca è testimoniato dalle collaborazioni scientifiche attivate e dalla partecipazione ad alcuni importanti progetti di **ricerca, sperimentazione e formazione**, di respiro nazionale ed internazionale tra cui si ricordano:

- progetto di ricerca "Aging Together: Acknowledging Needs, Goals, and Outcomes in Dyads Adjusting to Age-Related Pathological Conditions", definito in collaborazione con l'Università di Bologna, ha come finalità lo studio dei fattori psicologici, sociali e ambientali che possono influenzare il rapporto paziente-caregiver all'interno del contesto ospedaliero. In considerazione dell'aumento pandemico del virus COVID-19 all'interno del contesto nazionale e cittadino, il progetto si è declinato nell'approfondimento dell'influenza dei fattori citati in riferimento ai cambiamenti organizzativi all'interno dell'ospedale per il contenimento del virus;
- appropriatezza del Ricovero Riabilitativo in regime di degenza nella Regione Emilia Romagna;
- Fragility Fracture Day;
- collaborazione con l'IEO di Milano per implementare il modello organizzativo denominato "Primary Nursing»;
- progetto di ricerca con Università di Bologna e DSM di Bologna, servizio di etnopsichiatria e consultazione culturale in collaborazione con DSM;
- monitoraggio del progetto prevenzione Legionella;
- Studio multicentrico randomizzato e controllato sull'efficacia della riabilitazione dell'arto superiore con esoscheletro in pazienti con ictus subacuto;
- l'impatto delle lesioni cerebrali sui processi di internalizzazione/esternalizzazione: uno studio neuropsicodinamico;
- partecipazione al Gruppo Internazionale sugli Studi sui Disturbi di Coscienza (DOC-SIG) e al sottogruppo dedicato alla Diagnosi e al Trattamento;
- prosecuzione dello studio «Strategie nutrizionali e esito clinico in pazienti con grave disturbo di coscienza: studio retrospettivo in due setting assistenziali»;
- collaborazione con l'IEO di Milano per implementare il modello organizzativo denominato "Primary Nursing»;
- progetto di ricerca con Università di Bologna e DSM di Bologna, servizio di etnopsichiatria e consultazione culturale in collaborazione con DSM;
- prosecuzione dello studio «Strategie nutrizionali e esito clinico in pazienti con grave disturbo di coscienza: studio retrospettivo in due setting assistenziali»;
- progetto di ricerca su riabilitazione dell'arto superiore, in pazienti con esiti di stroke, attraverso ARMEO;
- La riabilitazione del cammino, in pazienti con esiti di stroke, attraverso apposito training con dispositivo robotico esoscheletrico (Lokomat);
- studio europeo di prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza e uso antibiotici negli ospedali per acuti ECDC;



Sostenibilità sociale

- studio in collaborazione con Università di Chieti su relazione tra emozioni di base e modalità con cui si entra in relazione con figure significative;
- parampliamento dei campione dei caregiver per il progetto «Anxious attachment style and hopelessness as predictor of burden in caregiver of patients with disorders of consciousness: a pilot study».
- progetto MICI per il monitoraggio delle infezioni all'interno del PDTA GRACER;
- inserimento della robotica acquisita nei PDTA Mielolesione e Grave Cerebrolesione in collaborazione con AZUSL di Bologna;
- riabilitazione 2.0: ambienti digitali per la riabilitazione multimediale in collaborazione con ASPHI;
- in collaborazione con l'Università di Ferrara è stato attivato il progetto di studio pilota di fattibilità della Dignity Therapy applicata nelle patologie ad andamento cronico;
- caratteristiche psicometriche della Rehabilitation Complexity Scale: applicazione del modello di Rasch;
- progetto di ricerca sulle condizioni psichiche e sul recupero funzionale dei pazienti in riabilitazione e sullo stato psicologico dei familiari di riferimento;
- Partecipazione al progetto di ricerca multicentrico internazionale "nociception coma scale-revised recorded during personalized stimulus may improve characterization of pain responses in non-communicative patients with disorders of consciousness";
- progetto in collaborazione con l'Università di Pisa su uno studio esplorativo elettrofisiologico nello stato vegetativo;

Con riferimento alle **attrezzature**, alle **strutture** e ai **laboratori**, si segnalano i seguenti elementi di qualità:

- efficacia della Stimolazione Magnetica Transcranica ripetitiva abbinata al trattamento cognitivo convenzionale sui sintomi cognitivo-comportamentali della negligenza spaziale unilaterale sinistra in soggetti affetti da ictus destro in confronto al solo trattamento cognitivo convenzionale;
- una struttura è centro di riferimento per pazienti affetti da distrofia muscolare;
- una struttura segnala la presenza della chirurgia vertebrale che dispone delle più recenti attrezzature e strumentazione per realizzare artrodesi;
- presenza di un centro Dialisi con apparecchiature di ultima generazione e collegato alla rete dei centri dialisi metropolitana;
- una struttura presenta l'unico reparto intensivo ospedaliero dedicato alle sindromi vegetative, con 25 posti letto;
- una struttura permette di effettuare la tomosintesi con possibilità di eseguire Biopsia del seno;
- una struttura svolge attività di impianto con sistema fast track;
- una struttura possiede un nucleo esperto di 25 posti letto occupati da pazienti con gravi cerebrolesioni;
- una struttura garantisce ai pazienti un efficace trattamento riabilitativo robotico dell'arto superiore, attraverso l'esecuzione di specifici esercizi in un ampio spazio di lavoro tridimensionale, in ambiente di realtà virtuale tramite Ortesi di supporto ARMEO.



Sostenibilità sociale

Qualità e soddisfazione degli utenti

Un totale di 9 Ospedali su 13 sono dotati di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Si tratta di sistemi articolati e in continua evoluzione, che coinvolgono tutto il personale delle strutture e che comportano il conseguimento, il rinnovo ed il mantenimento negli anni di una Certificazione rilasciata da Organismi Terzi e indipendenti.

Componente fondamentale del sistema qualità è la rilevazione e l'analisi della **customer satisfaction**, ovvero della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari verso le Strutture e i loro servizi al fine di verificare l'adeguatezza della risposta fornita e di individuare aree di criticità e opportunità di miglioramento.

Oltre agli Ospedali certificati ISO 9001, anche gli altri hanno somministrato questionari agli utenti.

100% 

DELLE STRUTTURE HA EFFETTUATO
INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

100% 

HANNO UN FORMALE SISTEMA
DI GESTIONE DEI RECLAMI

89% 

UTENTI SODDISFATTI O MOLTO
SODDISFATTI

> 4.300 

UTENTI COINVOLTI

Tutti gli Ospedali Privati implementano meccanismi e procedure per perseguire il continuo miglioramento dei processi organizzativi e delle prestazioni.

1. Personale

- Adeguamento progressivo e continuo delle competenze di personale
- Inserimento della figura dei caregiver
- Ridefinizione delle responsabilità

2. Accreditemento Istituzionale

- Rispetto dei requisiti normativi richiesti dall'Accreditamento Istituzionale della Regione
- Accreditemento Istituzionale definitivo con mezzi di soccorso

3. Progetti a beneficio dei pazienti

- Percorso «Dimissioni Protette», progetto «Ospedale senza Dolore», Comitato Infezioni Ospedaliere
- Adeguamento della cartellonistica interna ed esterna

4. Tecnologia, R&S

- Riconoscimento del paziente attraverso braccialetto identificativo e implementazione del programma gestionale
- Informatizzazione della cartella ospedaliera e dei processi ospedalieri
- Ricerca, studio, sperimentazione clinica e partecipazione a congressi nazionali e internazionali



Sostenibilità sociale

Qualità e soddisfazione degli utenti

L'ascolto e il dialogo con utenti e familiari è alla base della capacità di una Struttura di migliorare i propri livelli di servizio e rispondere ai bisogni e alle richieste dei pazienti. Infatti, un clima di fiducia e la collaborazione tra la struttura e gli ospiti possono essere realizzati attraverso la conoscenza reciproca e la condivisione degli obiettivi alla base dell'alleanza terapeutica.

Nell'ottica della centralità del paziente, alcune delle strutture definiscono, realizzano e valutano programmi per l'umanizzazione e personalizzazione.

Gli Ospedali Privati di Bologna praticano l'informazione, l'ascolto e il dialogo attraverso iniziative e strumenti strutturati, pianificati e ricorrenti.



CANALI DI INFORMAZIONE

Sito internet e Social media

Carta dei Servizi

Riviste interne

Videochiamate e teleconsulti

Note informative esami diagnostici e informazioni sulle scelte di trattamento

Opuscoli informativi di accoglienza in reparto

Introduzione di personale straniero

Campagna informativa sull'educazione alimentare

Educazione terapeutica

CANALI DI ASCOLTO E DIALOGO



Punto di ascolto interno

Colloqui iniziali e riunioni periodiche

Compilazione delle schede relative alla situazione familiare

Addestramento dei familiari alla gestione del paziente

Risposta alle eventuali richieste di formazione

Questionario di soddisfazione

Gestione dei reclami e delle segnalazioni

Gruppi di sostegno psicologico e gruppi di ascolto con lo psichiatra per parenti di pazienti in stato vegetativo



Sostenibilità sociale

Comunicazione e Social Media

AIOP Bologna investe in attività di comunicazione per coinvolgere i propri stakeholders e presentare e sponsorizzare le proprie iniziative e quelle in cui viene coinvolta attraverso la pagina **Facebook**, **Twitter** e **LinkedIn**.

Alcuni esempi delle comunicazioni pubblicate durante il 2022 riguardano

articoli e interviste sul tema della sanità e la presentazione del Bilancio Sociale 2021 (la cui registrazione è stata resa anche disponibile sulla playlist **Youtube**). AIOP Bologna partecipa inoltre ad iniziative come interventi in **Radio**.



Pagina Facebook, Twitter e LinkedIn: @AIOPBologna

 Si riporta il [link](#) di rimando alla playlist Youtube dell'11° Bilancio di AIOP Bologna



Sostenibilità sociale

Rapporti con le Istituzioni e la collettività

L'impegno delle strutture del Comparto sanitario di Bologna è testimoniato dalle diverse attività di dialogo e confronto con le Istituzioni territoriali e di settore. Le strutture si propongono come interlocutore autorevole nelle relazioni istituzionali in area sanitaria e sviluppano rapporti ispirati a correttezza, integrità e collaborazione con gli organi della Pubblica Amministrazione.

Le occasioni più rilevanti di confronto e dialogo, a livello complessivo per il 2022, sono state:

- riunioni di interazione tra direzione e responsabili dei servizi;
- CRM (Comitato Risk Management);
- incontri calendarizzati con l'Ufficio Qualità e CRM;
- percorso di miglioramento sulle dimissioni protette;
- progetto di rivelazione e verifica della qualità dell'assistenza erogata in post acuzie;
- collaborazione nella stesura del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale delle gravi cerebrolesioni;
- Comitato Buon Uso del Sangue (con Ausl di Bologna);
- Festival della scienza medica;
- Tavoli di dialogo e confronto con le sigle sindacali territoriali.



Inoltre, si segnala la partecipazione di AIOP ai corsi e convegni organizzati dalla AUSL di Bologna (e viceversa) e la partecipazione di AIOP al Comitato Infezioni Ospedaliere Aziendale.

RISORSE IN RETE

Gli Ospedali Privati mettono in rete i Posti Letto con le altre strutture del territorio attraverso:

- Cabine di Regia;
- Cruscotto Metropolitano;
- Accordo Provinciale fra l'AIOP e le AUSL di Bologna ed Imola per gli invii dal Pronto Soccorso.

CEMPA

8 strutture fanno parte della Centrale Acuzie e Post Acuzie CEMPA, Area Metropolitana di Bologna

Che cos'è?

Sulla base dell'esperienza delle Centrali di Continuità fra Ospedale e Territorio l'Azienda USL di Bologna ha avviato, nel 2012, la Centrale Acuzie e Post Acuzie (CEMPA). La Centrale permette, per la prima volta in Italia, di monitorare in tempo reale attraverso la rete informatica, la disponibilità dei posti letto, per post acuti e nelle RSA dell'area metropolitana bolognese.

Come funziona?

Dopo la segnalazione, effettuata dall'ospedale dal quale il cittadino sta per essere dimesso, l'operatore della CEMPA, tenuto conto delle esigenze sanitarie e sociali del paziente, identifica tempestivamente la sede più appropriata di ricovero per la fase di post acuzie nei reparti di lungodegenza o nelle RSA dell'area metropolitana.



Sostenibilità sociale

Rapporti con le Istituzioni e la collettività

Il Bilancio Sociale, oltre a mappare e ad evidenziare il livello di collaborazione con le Istituzioni, ha analizzato il **gettito fiscale** derivante dal Comparto sanitario di Bologna. Questo dato rappresenta il beneficio economico acquisito dalla Pubblica Amministrazione, in termini diretti, derivante dall'operato degli Ospedali Privati.

Per il 2022, l'imposizione fiscale totale è ammontata a circa **16 milioni** di euro, con un calo del 5% rispetto al 2021, come somma delle tasse e imposte versate a vario titolo agli enti locali o allo Stato.

Imposizione fiscale (migliaia di euro)	2020	2021	2022
Tasse e Imposte Locali*	1.435 €	2.823 €	1.832 €
Tasse e imposte Statali**	10.711 €	14.213 €	14.427 €
Totale	12.146 €	17.036 €	16.259 €

* IRAP, Diritti e visure camerali, IMU, Tasse smaltimenti rifiuti, etc.

** IRES, IVA indetraibile, Imposte di registro, Oneri tributari diversi, etc.

Sono state condotte, inoltre, delle analisi ulteriori per calcolare i **tributi indiretti** rappresentati dalle **accise sui carburanti e l'energia**. Non tutte le aziende rilevano in contabilità questo dato, in quanto è inglobato nei costi dei fattori energetici acquistati. Per tale motivo, si è reso necessario analizzare i dati monitorati e relativi ai consumi delle principali fonti energetiche utilizzate (energia elettrica, gas metano per il riscaldamento) ed applicare le aliquote di imposta vigenti nel settore delle accise.

Rispetto al 2021, i consumi di energia elettrica nel 2022 hanno subito un aumento del 26,5%, mentre i consumi di gas metano per il riscaldamento degli stabilimenti sono diminuiti del 1,4%.

Fonte energetica 2021	Consumi 2021 Ospedali Privati	Accisa unitaria applicata 2021
Energia elettrica	10.312 Kwh	0,0121 €/Kwh
Gas metano per riscaldamento*	1,53 mil. di mc	0,0125 €/mc

Fonte energetica 2022	Consumi 2022 Ospedali Privati	Accisa unitaria applicata 2022
Energia elettrica	13.042 Kwh	0,0121 €/Kwh
Gas metano per riscaldamento*	1,51 mil. di mc	0,0125 €/mc

* Alle Case di Cura private si applica la tariffa agevolata dell'accisa sul Gas Metano prevista per gli usi industriali. Aggiornamento accise da Direzione Centrale legislazione e procedure accise e altre imposte indirette dell'Agenzia delle entrate e dei monopoli.



Sostenibilità sociale

Collettività e comunità

La **costruzione di un dialogo costruttivo e di collaborazione**, improntato allo sviluppo di relazioni di buon vicinato, è il principale obiettivo del rapporto tra gli Ospedali Privati e le comunità dei territori nei quali sono insediati.

Le Strutture attuano diverse azioni di comunicazione e di rafforzamento delle relazioni esterne per rendere partecipe la comunità delle attività intraprese e dei servizi offerti in modo aperto, trasparente e per far crescere un clima di fiducia e apprezzamento.

Inoltre, l'impegno delle Strutture si concretizza nelle molteplici collaborazioni con le organizzazioni che operano in ambito scolastico, sportivo e culturale, oltre a quelle di solidarietà e volontariato. Nel 2022 le aziende ospedaliere hanno erogato contributi economici e sponsorizzazioni per un totale di quasi **50 mila euro**.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo delle iniziative più significative sostenute o finanziate e tutte legate a cause umanitarie o di solidarietà sociale:

- Contributi alle parrocchie;
- Borse di studio all'Alma Mater Studiorum di Bologna;
- Sponsorizzazione del Festival della Scienza Medica;
- Bologna Race for the Cure;
- Federazione Maestri del Lavoro: Una stella per la scuola;
- Elargizione all'Associazione «Amici di Luca»;
- Fondazione Asphi Onlus - Tecnologie Digitali per migliorare la Qualità di Vita delle Persone con Disabilità.

tenutosi il 12, 13 e 14 maggio 2022 in presenza presso l'Aula Magna di Santa Lucia.

L'ottava edizione del Festival è stata dedicata al tema «Educare alla cura: insegnare e apprendere», ponendo l'accento sulla necessità di unire la volontà di ogni individuo di prendersi cura di sé con i benefici apportati dai più moderni approcci terapeutici.

AIOP Bologna è main sponsor del **Festival della Scienza Medica di Bologna**. Nei tre giorni di incontri, tra i tanti, sono stati discussi temi legati

all'Intelligenza Artificiale e alla trasformazione digitale dell'assistenza e della ricerca medica, con la presentazione di studi sul degrado cognitivo negli anziani, ai sogni e al loro significato in medicina, alle conseguenze dei cambiamenti climatici sulla salute infantile.



Sostenibilità sociale

Collettività e comunità

Accordo AIOP - Regione 2022

A luglio 2022, l'Assessore regionale alle politiche per la Salute Raffaele Donini ha comunicato la decisione di rinnovare l'accordo tra AIOP e la Regione Emilia-Romagna, per un piano ambizioso sul recupero delle liste d'attesa. La rinnovata collaborazione Pubblico-Privato si conferma fondamentale per la salute dei cittadini, alla luce di quanto sperimentato durante la pandemia Covid19, quando l'azione congiunta ha fatto la differenza, con risultati straordinari per la tenuta del SSR. Quest'importante collaborazione è stata rinnovata anche a maggio 2023 per il relativo anno.

L'integrazione, intesa anche come parità di regole e come collaborazione ad ogni livello, viene in questo modo ulteriormente perseguita in Regione, divenendo ancora una volta un "modello" a livello nazionale.

Come già accaduto in passato, obiettivo comune pubblico-privato, verso il miglioramento del servizio sanitario per i cittadini, grazie al contributo delle strutture aderenti all'AIOP ER per la riduzione delle liste di attesa.

Con tale accordo le strutture private contribuiscono a pieno titolo al raggiungimento di alcuni risultati peculiari ed emblematici del "modello emiliano-romagnolo" nel rapporto fra pubblico-privato, tramite la piena integrazione del privato nel sistema e garanzia della certezza della spesa sul piano finanziario.

Rapporto con le scuole e le Università

Il rapporto tra gli Ospedali Privati e la comunità passa anche attraverso le convenzioni con le scuole e le università, come ad esempio quella attivata tra AIOP Bologna e il **Liceo Scientifico A. Righi di Bologna** per accogliere studenti come tirocinanti nelle strutture del Comparto Sanitario Privato.

Lo scopo dei tirocini è quello di offrire l'opportunità di una conoscenza diretta del mondo del lavoro, favorire il «learning by doing» e consentire occasioni di orientamento relativamente a diverse figure professionali.

Gli studenti che partecipano al progetto sono molto motivati, in quanto l'esperienza è volontaria. I ragazzi del Liceo Righi vengono accolti nelle Strutture per un periodo di tre settimane, seguono l'orario lavorativo della Struttura ospitante e ricevono una borsa di studio. I tutor provvedono a compilare una scheda di valutazione personale per ogni partecipante e dall'attivazione del progetto i risultati sono sempre stati ottimi.

Il Presidente AIOP Bologna Averardo Orta partecipa inoltre al **Master in Economia e Management della Sanità dell'Università Cà Foscari di Venezia** in qualità di esperto del settore sanitario privato.

Il Master, sviluppa conoscenze, competenze e abilità di progettazione, amministrazione e management dei servizi e di governo delle variabili di contesto del sistema sanitario e sociosanitario. Il master forma specialisti atti ad intraprendere ruoli direttivi e direzionali nelle aziende sanitarie e sociosanitarie, nelle istituzioni di settore, nonché in aziende private operanti nel medesimo ambito.



Sostenibilità economica e finanziaria

«Il Comparto Sanitario Privato di Bologna produce effetti che si manifestano nel sistema economico provinciale e regionale nel breve-medio periodo. Realizzando un proprio valore aggiunto e immettendo risorse nel sistema economico locale, il Comparto attiva importanti settori economici, incrementando il reddito provinciale e regionale. Le aziende del Comparto producono e mantengono all'interno del territorio di riferimento gran parte della ricchezza economica generata, combinando efficacemente le risorse al fine di valorizzare la specificità della propria offerta in un'ottica di sviluppo sostenibile»

257 milioni di euro
Valore della
produzione

136 milioni di euro
Valore Aggiunto

135 milioni di euro
Patrimonio
netto

71 milioni di euro
a fornitori in Emilia
Romagna

59 milioni di euro
Investimenti

14 milioni di euro
Servizi affidati in
outsourcing

Sostenibilità economica e finanziaria

Performance economiche

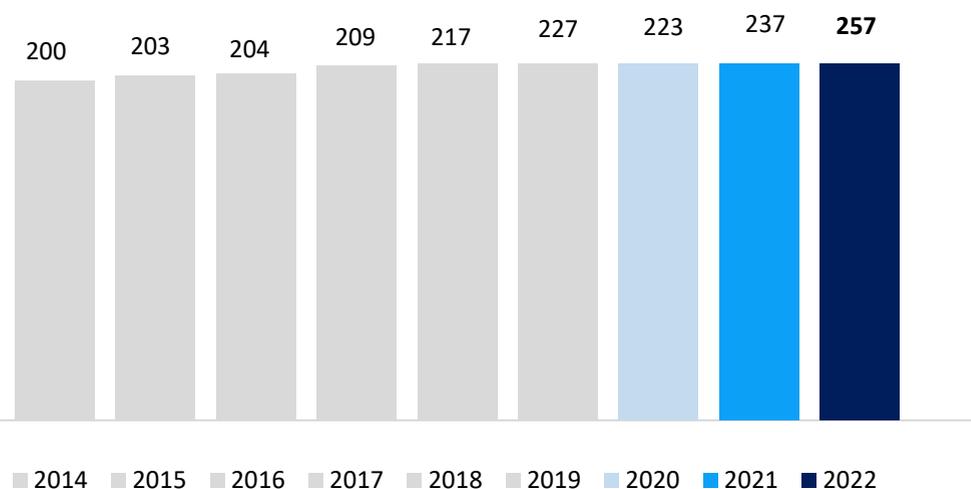
Le Aziende del Comparto ricercano l'efficacia e l'efficienza della propria **gestione**, al fine di **massimizzare la redditività economica** e creare un ciclo virtuoso per consolidare la creazione di valore, a vantaggio dello sviluppo sostenibile del territorio.

Il valore della produzione è in aumento di un ammontare pari al 8,4% rispetto al 2021 toccando quota **257 milioni di euro**.

Gli Ospedali Privati continuano ad **investire nel mantenimento e nel miglioramento delle strutture** sia attraverso le spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie sia per gli investimenti strutturali. Ne sono un esempio: Attrezzature, Information & Communication Technology, Mobili e arredi, Edifici e strutture.

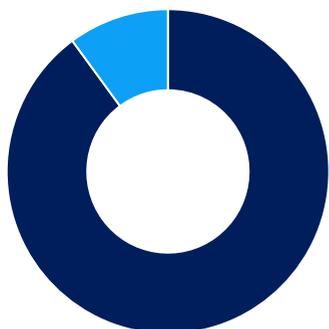
A dispetto della manutenzione ordinaria e straordinaria, avente spese in linea con l'anno precedente, nel 2022 si evidenziano **investimenti strutturali importanti nel e per territorio**, pari a circa **59 milioni di euro**, come la costruzione di una nuova sede ospedaliera e di una nuova centrale di gas medicinali.

Valore della produzione (MILIONI di €)



Investimenti 2022 (MILIONI di €)

Investimenti per miglioramenti ambientali e strutturali; 53 mln



Manutenzione ordinaria e straordinaria; 6 mln

Dati aggregati di Stato Patrimoniale

Al 31/12 (milioni di euro)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Attività/Passività	383	397	408	433	463	481	370
di cui Patrimonio netto	128	124	133	117	138	123	135



Sostenibilità economica e finanziaria

Valore aggiunto creato e distribuito

Il Valore aggiunto è uno dei parametri più significativi che emerge dalla rendicontazione sociale, rappresenta la ricchezza generata dalle 13 strutture nell'attività produttiva e utilizzata per remunerare alcune importanti categorie di interlocutori (stakeholder) che, nel caso delle aziende sanitarie sono principalmente le risorse umane, il sistema impresa, le banche, i finanziatori e la pubblica amministrazione.

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto (dati in milioni di euro)		
	31/12/2021	31/12/2022
A) Valore della produzione	237,302	257,315
B) Costi intermedi della Produzione	108,554	121,787
C) Saldo della gestione finanziaria e accessoria	0,561	1,040
Valore Aggiunto globale lordo (A-B+C)	129,319	136,567



Sostenibilità economica e finanziaria

Valore aggiunto creato e distribuito

Nel 2022 il Valore aggiunto ha subito un aumento del 6% rispetto al 2021 e corrisponde a **136 milioni di euro**, che vanno a remunerare le categorie di stakeholder richiamate nella tabella sotto riportata.

Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto globale lordo (dati in milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
A. Risorse umane	97,849	110,700	105,457
A1. Dipendenti (Salari e stipendi, Oneri sociali a carico dell'azienda (INPS, INAIL), TFR, altri costi / benefit)	54,484	58,775	58,224
A2. Consulenti e collaboratori non dipendenti (tra i quali medici professionisti)	43,365	51,926	47,233
B. Pubblica Amministrazione (tasse e imposte)	12,146	17,036	16,259
C. Sistema impresa (ammortamenti, accantonamenti a riserve)	23,886	11,201	19,457
D. Azionisti- prestatori di capitale di rischio (Risultato dell'esercizio non destinato a riserve)	1,386	-10,597	-5,766*
E. Finanziatori a titolo di capitale di credito (interessi passivi)	0,928	0,912	1,109
F. Collettività (liberalità e/o sponsorizzazioni)	0,056	0,068	0,051
Totale Valore Aggiunto globale lordo	136,250	129,320	136,567

*Tale valore aggregato deriva dai risultati di esercizio di alcune strutture, che nel 2022 hanno registrato una perdita.

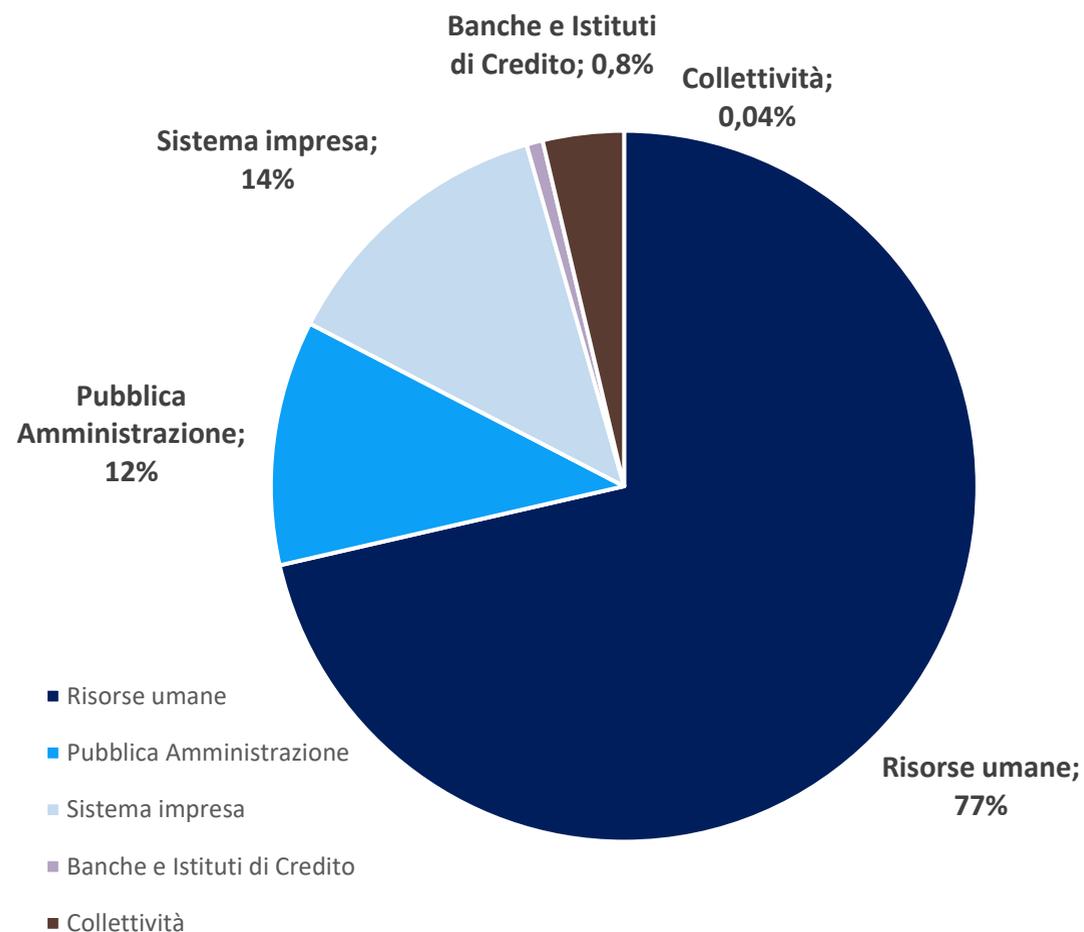


Sostenibilità economica e finanziaria

Ripartizione del valore aggiunto

Come evidenziato nel grafico* a lato:

- Al **personale addetto** è stato destinato il **77%** (pari a 105 milioni di euro) del **valore aggiunto**: in questa cifra rientrano sia i salari, stipendi, oneri sociali e remunerazioni per dipendenti sia le remunerazioni per il personale professionista e i collaboratori.
- La **Pubblica Amministrazione** ha ricevuto il **12%** del valore aggiunto sotto forma di imposte e tasse (16,2 milioni di euro).
- Le **imprese** stesse sono state destinatarie del **14%** del valore aggiunto (pari a circa 19,4 milioni di euro) sotto forma di ammortamenti e accantonamenti per investimenti effettuati o riserve economiche.
- A remunerazione del **capitale di credito** è stato complessivamente destinato lo **0,8%** del valore aggiunto (pari a 1,1 milioni euro) sotto forma di interessi passivi corrisposti per finanziamenti ottenuti a vario titolo da Istituti di Credito.
- L'associazione ha destinato alla **collettività** una cifra superiore a **50,6 mila euro** in elargizioni e donazioni, pari allo **0,04%** del valore aggiunto.



* All'interno del grafico non è rappresentato il valore del **capitale di rischio** (pari a -5,7 milioni di euro).



Sostenibilità economica e finanziaria

Rapporti con i fornitori e indotto sul territorio

I fornitori sono considerati dalle Strutture sanitarie private di Bologna come partner strategici nel perseguimento di una crescita responsabile e sostenibile.

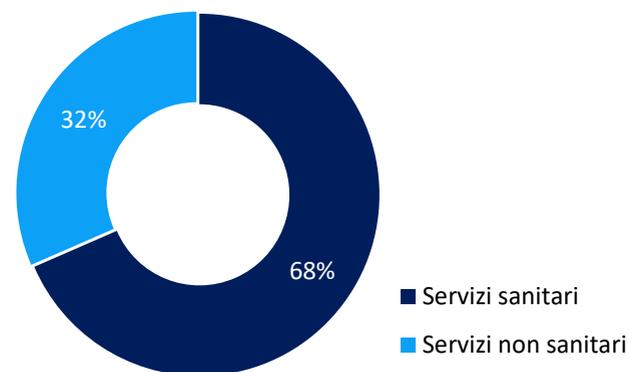
I fornitori vengono valutati sulla base di una serie di parametri, nel rispetto dei requisiti dei sistemi di gestione implementati dalla maggior parte delle aziende Ospedaliere. I parametri di valutazione riguardano: **qualità, sicurezza, costo e puntualità nelle esecuzioni dei lavori o nelle forniture dei beni e servizi**. Inoltre, grazie alla sempre maggiore diffusione dei modelli organizzativi ex d.lgs. 231/01 anche ulteriori parametri vengono sempre più spesso considerati nella selezione dei propri partner, ne sono un esempio il **rispetto dell'ambiente**, criteri riguardanti il **lavoro**, il rispetto della **legalità**. Inoltre, ai fornitori viene richiesto un impegno prioritario nel rispetto delle norme relative alla **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**.

La quota più rilevante degli **acquisti** (68%) è destinata a beni e servizi sanitari (Diagnostica, Consulenze, Farmaceutica ecc.)

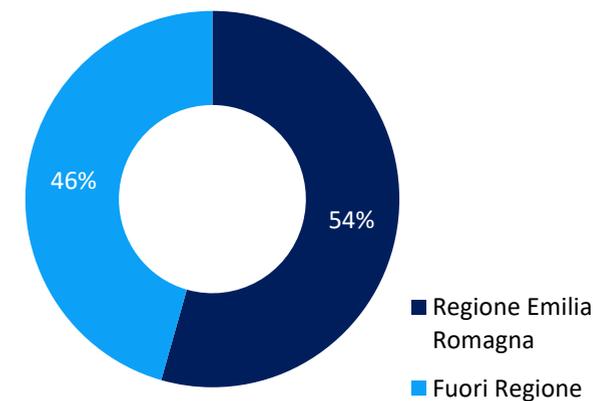
I **rapporti di fornitura** risultano per il 54% concentrati nell'ambito del **territorio regionale** (62% nel 2021): **54 milioni di euro** sono destinati a ditte fornitrici con sede legale in Emilia Romagna, il 14% in meno rispetto all'anno precedente.

La percentuale restante dei rapporti di fornitura risiede al **di fuori del perimetro regionale** e ne rappresenta il 46% (38% nel 2021), con **45 milioni di euro** di spesa, il 20% in più rispetto allo scorso anno.

Tipologia di acquisti (2022)



Indotto sul territorio: acquisti da fornitori per area geografica (2022)



Sostenibilità economica e finanziaria

Rapporti con i fornitori e indotto sul territorio

Anche gli ulteriori **posti di lavoro** (dato risultante da stime interne ad ogni Ospedale) derivanti dai servizi dati in appalto o outsourcing alle **132** società fornitrici di servizi, contribuiscono alla ricaduta sul territorio. A queste società, le strutture sanitarie private di Bologna trasferiscono **15 milioni di euro**, dato in linea con l'anno precedente.

Il Comparto sanitario privato può anche fungere da catalizzatore per l'economia locale: ai dati dell'indotto diretto, infatti, devono essere aggiunti quelli dell'indotto **indiretto**, rappresentato dalle spese sostenute dagli utenti e, soprattutto, dai loro parenti e accompagnatori che soggiornano in prossimità degli Ospedali privati nel periodo di degenza del familiare.

Diverse delle Strutture AIOP Bologna hanno sviluppato convenzioni con alberghi limitrofi, per permettere ai parenti di persone ricoverate per interventi chirurgici ad alta complessità di soggiornare con tariffe ridotte.

La valutazione di questo tipo di grandezze è particolarmente difficile, in quanto dovrebbero essere considerate le spese per i pernottamenti, i bar e la ristorazione, lo shopping, gli spostamenti, ecc. effettuati dagli utenti degli Ospedali.



Sostenibilità ambientale

«Con il Bilancio Sociale aggregato, le aziende valutano anche gli aspetti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività e pongono in evidenza progetti e iniziative per tutelare e salvaguardare il territorio in cui operano»



Sostenibilità ambientale

Performance ambientali

L'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente è riconosciuta e promossa dagli Ospedali Privati di Bologna che incoraggiano la valutazione dell'impatto ambientale nelle proprie decisioni, al fine di minimizzarne gli eventuali effetti negativi.

Il Comparto si caratterizza per un basso impatto ambientale diretto, un inquinamento acustico molto ridotto e un basso impatto dovuto ai trasporti. Le strutture sono tipicamente luoghi "antidegrado" per la loro qualità architettonica e le superfici a verde che contribuiscono a valorizzare il paesaggio e il territorio.

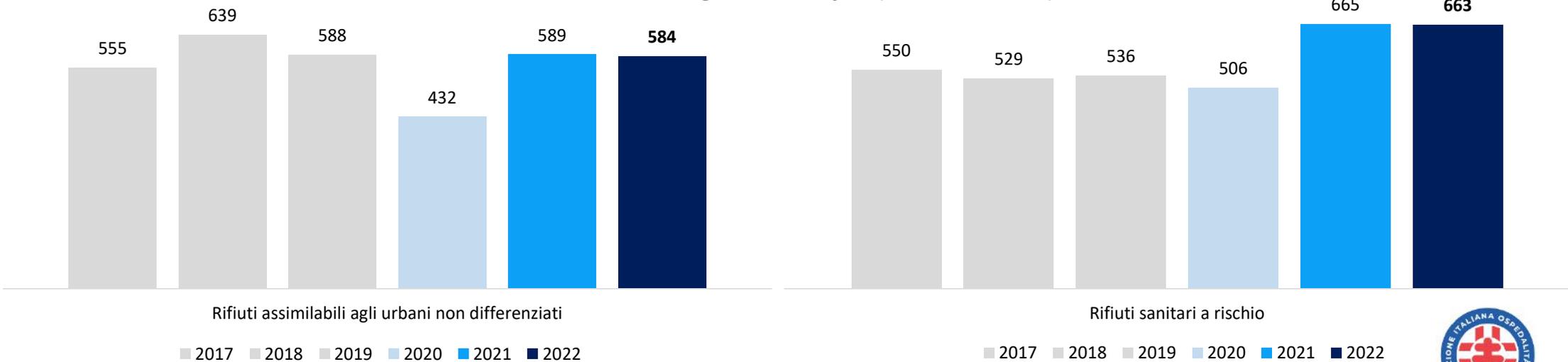
Sul fronte della **gestione dei rifiuti**, emerge come la produzione totale sia leggermente aumentata* rispetto al 2021 (1.404 tonnellate nel 2022 rispetto alle 1.372 tonnellate del 2021, ovvero il 2% in più), ma questo a fronte di un aumento più che proporzionale della **raccolta differenziata** (carta, vetro, metalli, plastica, legno et cetera) pari a 157 tonnellate circa, il 32% in più rispetto all'anno precedente.

Il rapporto tra rifiuti sanitari a rischio e le giornate di degenza erogate ha superato la media degli ultimi anni, sempre al di sotto di 2 kg per giornata di degenza (ricoveri ordinari + day hospital).

Attualmente, tale rapporto si attesta sui 2,24 kg, registrando una riduzione rispetto ai 2,64 kg del 2021.

* l'aumento complessivo è esclusivamente additabile a quello dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) riciclabili o per i quali è prevista la raccolta differenziata.

Andamento della gestione dei rifiuti (dati in tonnellate)



Sostenibilità ambientale

Performance ambientali

Gli Ospedali privati, a partire dal bilancio sociale 2012, hanno iniziato a monitorare in forma aggregata i dati dei principali consumi energetici e dell'acqua:

Consumo di energia	2020	2021	2022
Energia elettrica (KWh)	11.360	10.312	13.043
Gas/metano (migliaia di m3)	1.710	1.532	1.510
Acqua (migliaia di m3)	135	144	114

Il monitoraggio dei costi sostenuti per l'impiego di risorse ambientali ed energetiche, invece, deriva direttamente dalla contabilità delle aziende. Nel 2022 si rileva un aumento non marginale della spesa, che si attesta attorno al 3,7% del fatturato aggregato, mentre nel 2021 il rapporto risulta attorno al 2,5% dello stesso. Tale risultato è spiegato dagli eventi che hanno sconvolto la geopolitica del continente nel corso del 2022 e si sono tradotti in un netto aumento dei costi per l'approvvigionamento di energia elettrica e gas. Le strutture ospedaliere non possono, per loro natura, apportare modifiche al consumo di tali risorse al fine di garantire l'efficienza dei loro servizi.

Complessivamente, i costi ambientali sono ammontati a circa 9 milioni di euro.

Costi ambientali (migliaia di €)	2020	2021	2022
Rifiuti	954	1.267	1.303
Energia elettrica	4.302	2.841	4.657
Gas/metano	875	1.090	2.093
Acqua	1.142	559	649
Combustibile e altro	74	83	83
Giardinaggio	109	157	138
Totale	7.457	5.998	8.926

Dal 2018, inoltre, si è avviata la raccolta del dato relativo **costo ambientale per il giardinaggio**: nel 2022 tale valore risulta pari a 138 mila euro, in diminuzione rispetto al 2021 (157 mila euro).

Diverse strutture hanno infine realizzato **progetti ed interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti alternative**, come il riscaldamento a gas metano, l'utilizzo di centrali termica con caldaie a bassa condensazione, installazione di celle fotovoltaiche. Una struttura in particolare è completamente riscaldata da un sistema che utilizza solo fonti rinnovabili, non fossili.



Appendice

Le strutture coinvolte



Appendice - Le strutture coinvolte



Ospedali Privati Riuniti Srl è titolare di due ospedali storici situati nel centro di Bologna, l'Ospedale Privato Accreditato Nigrisoli e l'Ospedale Privato Accreditato Villa Regina. Ospedali Privati Riuniti Srl è dotata di sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001. Dal 2019 fa inoltre parte del Gruppo Garofalo Health Care, un gruppo leader della sanità privata accreditata

L'Ospedale Privato Accreditato **Nigrisoli** è accreditato con il SSN per prestazioni di ricovero in chirurgia generale, urologia, ortopedia, medicina generale, riabilitazione, lungodegenza e riabilitazione estensiva. L'Ospedale offre inoltre un'ampia gamma di prestazioni ambulatoriali, molte delle quali accreditate con il SSN. E' inoltre presente un importante centro di diagnostica per immagini con risonanza magnetica di ultima generazione.

L'Ospedale Privato Accreditato **Villa Regina** è una struttura di degenza polispecialistica particolarmente specializzata nelle attività chirurgiche con eccellenze in ortopedia come la chirurgia robotica dell'anca e del ginocchio.

È inoltre presente un'attività di diagnostica ambulatoriale tra le quali si evidenzia la mammografia con Tomosintesi, il tutto in un ambiente particolarmente curato ed accogliente.



Fondata negli anni '50 dal Prof. Umberto Nobili, noto chirurgo bolognese, la struttura è stata progressivamente trasformata ed ampliata divenendo oggi una **Struttura Ospedaliera Polispecialistica Privata Accreditata con il SSN e facente parte del gruppo GCH Garofalo Health Care.**

La struttura funge da presidio ospedaliero di zona ed è dotata di: Punto di primo Intervento, Servizio di Ambulanza di Emergenza-Urgenza, Dialisi, Poliambulatorio, Diagnostica per Immagini, Risonanza Magnetica ad alto campo, Reparti di Degenza di Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia Generale, Medicina Generale e Lungodegenza.



La Casa di Cura "**Madre Fortunata Toniolo**" è una struttura polispecialistica la cui attività medica e chirurgica si esplica attraverso i reparti di Degenza, i Servizi di Diagnosi e Cura ed il Poliambulatorio. Non è convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale, ma ha in essere rapporti di convenzione con varie compagnie assicurative che, tramite apposite polizze sanitarie, coprono buona parte delle prestazioni erogate. È verificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000.



Appendice - Le strutture coinvolte

Clinica Privata Villalba
Bologna



Realizzata sulle colline bolognesi, Clinica Privata Villalba inizia la sua attività nel 1966.

Nel corso degli anni la clinica cambia lentamente pelle, trasformandosi da ospedale delle nascite a struttura polispecialistica d'eccellenza, con tecnologie d'avanguardia e personale altamente qualificato.

Nel 2002 Villalba viene acquisita da GVM Care & Research, che dà avvio ad una forte riqualificazione, proiettandola al centro del panorama sanitario privato bolognese.

Nel 2006 avviene l'inaugurazione della struttura totalmente rinnovata: il raddoppio della superficie garantisce un migliore comfort alberghiero ai posti letto.

Nel 2010 Villalba continua ad innovare le proprie attrezzature acquisendo una Aquilion One, la TC più avanzata al mondo, che consente di ridurre drasticamente i tempi diagnostici e le dosi di radiazioni.

La Clinica dispone di un comparto operatorio costituito da 5 sale, di cui 4 dedicate all'attività chirurgica maggiore e 1 per la chirurgia ambulatoriale oltre che di un servizio di Terapia Intensiva aperta 24 ore per 365 giorni l'anno con un anestesista rianimatore sempre presente.

Clinica Privata Villalba svolge la sua attività secondo i principi di centralità della persona ed eccellenza delle prestazioni.

Villa Torri Hospital
Bologna



Villa Torri Hospital fa parte della rete di Strutture sanitarie distribuite sul territorio nazionale e internazionale di GVM Care&Research, gruppo privato italiano impegnato in sanità ricerca, industria biomedicale, cure termali e servizi alle imprese con sede a Lugo (Ravenna). Il nostro ospedale esprime la filosofia del Gruppo che prevede la realizzazione di Strutture Sanitarie di Alta Specializzazione e a misura d'uomo, con l'obiettivo di garantire risultati clinici e attenzione per la persona, curando la qualità in ogni dettaglio.



SANTA VIOLA

L'Ospedale Privato Accreditato **Santa Viola** è una struttura sanitaria dedicata alla lungodegenza, post-acuzie, disordini della coscienza (DOCs) e riabilitazione estensiva ortopedica e neurologica.

È organizzato per soddisfare le complesse esigenze dei pazienti di ogni età in fase di convalescenza, ad esempio dopo un intervento chirurgico o un trauma. L'equipe è composta da medici con varie specializzazioni cliniche fra cui fisioterapia, medicina interna, cardiologia, geriatria e psichiatria, infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, addetti all'assistenza, tutti coordinati nel rispondere ai bisogni sanitari, sociali e di recupero di ogni ricoverato. L'Ospedale Santa Viola è certificato UNI EN ISO 9001:2015.



Appendice - Le strutture coinvolte

*Villa
Baruzziana*

Villa Baruzziana fondata nel 1911 dal Prof. Vincenzo Neri, è un Ospedale Privato Accreditato specializzato nella diagnosi e nelle terapie delle patologie neuropsichiatriche.

Accoglie soltanto pazienti in media e breve degenza secondo specifici accordi con la Regione Emilia-Romagna. La qualità delle prestazioni cliniche e la ricerca scientifica sono garantite anche da specifiche convenzioni con altre realtà quali Istituti Universitari ed ha ottenuto il riconoscimento autorizzativo per la sperimentazione dei farmaci e inserimento nel registro dei centri privati abilitati a condurre sperimentazioni cliniche da parte del Ministero della Salute.



Con 279 posti letto accreditati, **Villa Erbosa** è l'ospedale privato accreditato più grande della Regione Emilia Romagna.

È una delle aziende ospedaliere facenti parte del Gruppo Ospedaliero San Donato. L'ospedale, dotato di 8 moderne sale operatorie e 2 nuove sale per la chirurgia ambulatoriale, è stato fondato nel 1965 ed ha svolto la sua attività assistenziale con continuità, aggiornando e migliorando nel tempo le proprie strutture edilizie, impiantistiche e tecnico sanitarie per portare i livelli di assistenza sanitaria ed alberghiera su standard qualitativi sempre più elevati.



Villa Laura è stata fondata nel 1958 da un gruppo di medici, con un orientamento iniziale prevalentemente chirurgico. Successivamente l'evolvere della struttura ha portato all'attuale configurazione di Casa di Cura polispecialistica accreditata, con raggruppamento medico e chirurgico. L'attività chirurgica prevalente è l'Ortopedia, con la collaborazione di professionisti d'eccellenza.

I servizi diagnostici sono stati ristrutturati con l'attivazione di una RM ad alto campo 1,5 tesla. La qualità e l'eccellenza delle prestazioni erogate sono l'obiettivo fondamentale di tutti i suoi professionisti.

Villa Laura è orientata ad ottenere la massima soddisfazione e confort dei pazienti nel pieno rispetto di tutti i loro diritti.



Villa Chiara è struttura accreditata al SSN secondo il modello della Regione Emilia Romagna, aderisce all'AIOP ed è certificata secondo la normativa internazionale UNI EN ISO 9001 per erogazione di prestazioni sanitarie di diagnosi e cura in regime di ricovero ordinario e day surgery nelle specialità di chirurgia generale, ginecologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, medicina interna, lungodegenza medica e riabilitazione estensiva, e per erogazione di prestazioni specialistiche e riabilitative ambulatoriali e di diagnostica strumentale e per immagini.



Appendice - Le strutture coinvolte



La **Casa di Cura Villa Bellombra** è un Presidio Ospedaliero Accreditato Monospecialistico di Recupero e Rieducazione Funzionale, certificato UNI EN ISO 9001:2015.

La struttura svolge attività di riabilitazione intensiva (cod. 56) in regime di ricovero di pazienti acuti di tipo neurologico ed ortopedico. L'approccio al paziente è di tipo interdisciplinare: esso prevede anche la presenza di medici internisti nella gestione del reparto di degenza e la collaborazione di vari medici consulenti in tutte le discipline. Villa Bellombra si avvale inoltre di numerosi servizi sanitari (neuropsicologia e logopedia, psicologia clinica, analisi chimico-cliniche, radiodiagnostica).

Il Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale prevede l'utilizzo anche di avanzate apparecchiature robotiche (Lokomat, Armeo Power ed Armeo Spring) per la rieducazione alla funzionalità degli arti inferiori e superiori.

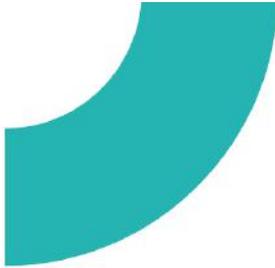
Da alcuni anni l'Ospedale si dedica con successo ad attività di ricerca, studio e sperimentazione clinica e partecipa a numerose attività congressuali in Italia e all'estero.



L'Ospedale Privato Accreditato Psichiatrico "**Casa di Cura Ai Colli**", certificato secondo l'UNI EN ISO 9001:2015, dispone di posti letto autorizzati ed accreditati col Servizio Sanitario Nazionale. Dal 1946 la Casa di Cura si occupa della diagnosi e della cura delle patologie psichiatriche ed è specializzata nel trattamento dei disturbi psichiatrici sia primari che secondari da abuso e dipendenza da sostanze.

Dal 1946 la Casa di Cura si occupa della diagnosi e della cura delle patologie psichiatriche ed è specializzata nel trattamento dei disturbi psichiatrici sia primari che secondari da abuso e dipendenza da sostanze





AIOP
PROVINCIA
DI BOLOGNA

Comparto Sanitario Privato
della Provincia di Bologna

Contatti

via Casteldebole, 10/7
40132 - Bologna
tel 051 334546
fax 051 333581

www.aiopbologna.it
info@aiopbologna.it

Il Bilancio Sociale del Comparto Sanitario Privato della provincia di Bologna è migliorabile anche grazie alla valutazione e ai suggerimenti dei suoi lettori. Invitiamo le Istituzioni e i Cittadini a farci pervenire feedback, giudizi o opinioni: saranno per noi preziosi spunti di riflessione e miglioramento.

